OTTOBRE 2021

ANNO LXXII – N° 850 – € 2,70

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2
C.C.P. 1036775482
E-mail: **redazione@giornaledibarga.it**
URL: **www.giornaledibarga.it**

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: **0583.723.003**
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia ☐ 27,00
Europa ☐ 32,00
Americhe ☐ 42,00 – Australia ☐ 47,00
Numero arretrato: ☐ 3,50

Ripartenza

Questo editoriale, e vi chiedo scusa, parte da una riflessione tutta personale. Un anno fa, di questi tempi, era il 4 ottobre, avevo fatto il primo tampone molecolare della mia vita per rilevare il covid. Due giorni dopo attendevo ancora i risultati (la nostra sanità e tutto il sistema di rilevamento in quei giorni era in un gran caos con centinaia di casi su tutto il territorio) e quando arrivò mi dava ancora esito negativo quando in realtà io avevo già la febbre alta e tutti i sintomi conclamati. Iniziarono per me 45 giorni difficili, ma in generale quelli furono mesi difficili per tutti e per alcuni lo sono stati molto di più. Abbiamo pianto anche dei cari amici e nel comune di Barga vi fu un alto numero di contagiati che arrivo quasi a 200 nel solo mese di ottobre.

Furono quelle settimane che poi dettero il via alle nuove restrizioni, alle zone gialle, rosse, arancioni ed a tutto quello che abbiamo vissuto.

Guardando a quei giorni, guardando dietro di me e guardando dietro le spalle di tutti noi, vedo un mondo cambiato; profonde differenze al positivo che oggi sussistono rispetto ad un anno fa.

I casi di positività riscontrati nella RSA Belvedere di Barga alla fine di settembre dimostrano che l'emergenza non è certo finita, ma rispetto ad allora l'avvento dei vaccini ci ha portato ad una situazione sicuramente diversa e ad una curva della pandemia che sembra comunque sotto controllo e che non sta facendo almeno per ora di nuovo paura. Così non era un anno fa, quando eravamo nel caos e si prospettavano nuove nuvole nere all'orizzonte per la nostra economia e per la nostra salute.

A mostrarmi oggi una via diversa sono i tanti piccoli, grandi segni di ripartenza che abbiamo vissuto in questi mesi.

Le tante manifestazioni estive che ci sono state, ma anche le tante altre attività che piano, piano stanno riprendendo e che il covid ci aveva fatto interrompere; non penso solo agli stadi che vediamo sempre più pieni, ma anche alla ripresa dei concerti, ai cinema ed ai teatri che stanno riaprendo; e rimanendo nel calcio la ripresa anche dei campionati minori come quello di Barga e Fornaci, che speriamo sia definitiva. Penso ai tanti eventi sportivi e ricreativi che abbiamo rivisto in questa estate anche al Campone di Fornaci, segno di una comunità che vuole riaffermarsi.

Sopra, festa degli operatori delle RSA alla VIlla di Riposo per il lavoro svolto durante l'emergenza Covid; sotto, un momento della Giornata del Volontariato

Penso a questo e a tanto altro e oggi tra i segni positivi di ripartenza voglio metterci anche la Giornata del Volontariato che si è svolta il 3 ottobre scorso.

La Giornata, già pensata lo scorso anno, fu annullata a causa della pandemia ed invece quest'anno è riuscita a mostrare la ricchezza del tessuto associazionistico barghigiano ed anche a farci vedere un mondo, quello delle associazioni, che c'è sempre stato in questi mesi difficili ed a cui deve guardare, nell'ottica di una sinergia e di collaborazione fattiva sempre più forte, anche il mondo delle nostre istituzioni.

Segni di ripartenza arrivano e belli forti anche dal mondo istituzionale e lo sono senza dubbio i progetti della "Qualità dell'abitare" presentati giorni fa a Barga e che quando saranno realizzati vedranno il recupero funzionale dello storico palazzo Giannetti nel centro storico di Barga e della ex palestra delle elementari a Fornaci. Guardo all'ottobre di un anno fa, quando tutto stava di nuovo per bloccarsi e guardo ad adesso e vedo un mondo che non so quanto sarà migliore di una volta, ma di sicuro vuole, deciso la ripartenza. E questo mi riempie il cuore.

Luca Galeotti

NEL RICORDO DI LAURA

FORNACI - Il mondo progressista e dei diritti civili si è ritrovato sabato 18 settembre a Fornaci per rendere omaggio a Laura Risaliti.

Laura, originaria di Fornaci di Barga, si è distinta per il suo impegno politico e sociale e per le indubbie qualità espresse anche come dirigente dell'Unione dei Comuni della Valle e la sua scomparsa ha lasciato indubbiamente un vuoto nella vita di tanti. Manca dal 2018, ma il suo ricordo è più che mai vivo nei cuori di tantissime persone.

La CGIL, CGIL SPI ed il coordinamento donne SPI della Media Valle del Serchio, con il sostegno della Fondazione PD, hanno voluto ricordarla con una cerimonia svoltasi presso la Camera del lavoro in località Due Strade. Una cerimonia densa di commozione e con una bellissima cornice di pubblico.

La mattinata si è aperta con l'inaugurazione di una nuova panchina arcobaleno contro ogni tipo di violenza di genere. Poi è stato il compagno di Laura, l'ex sindaco di Gallicano e consigliere regionale Ardelio Pellegrinotti, a scoprire una targa in sua memoria. Una targa per ricordare il suo impegno politico, sindacale e umano, con un suo ritratto realizzato dalla pittrice Morena Guarnaschelli. A ricordare Laura sono stati poi gli interventi di tanti ed i ricordi sono stati tutti sentiti e commossi.

"*Laura aveva innumerevoli doti ma non dimenticherò mai quella di riuscire a trovare sempre, anche nel dibattito e nello scontro più complicato e più acceso, una unione di intenti perché in lei prevaleva sempre il senso di responsabilità* – ha detto la sindaca di Barga Caterina Campani – *Una donna, Laura, di grande intelligenza nel lavoro e nelle lotte politiche ed in difesa dei diritti. Io la tengo lì come un faro, come un punto di riferimento che mi aiuta oggi nel mio impegno*".

"*Siamo cresciuti nel solito contesto di impegno politico ed era sempre bellissimo ragionare con lei* – ha detto invece il sindaco di Castelnuovo Andrea Tagliasacchi – *Laura oggi è ancora presente in ciascuno di noi ed ognuno di noi pensa sempre a lei. Non ce la siamo dimenticata e non ce la dimenticheremo mai. È dentro quella vena che ha accompagnato un gruppo di noi a fare certe scelte; nella politica e nella vita. Siamo qui oggi con un grande debito di riconoscenza verso di lei, certi che ce la porteremo, come un grande tesoro, per sempre con noi*".

Tra gli interventi anche quello di Maristella Adami, presidente dell'Associazione *Non Ti scordar di te*; di Maria Rosaria Costabile, della segreteria CGIL, del consigliere regionale Mario Puppa, del presidente dell'ANPI Barga, Mauro Campani, del presidente della Fondazione PD Claudio Paladini e non è mancato anche un messaggio del senatore Andrea Marcucci che ha ricordato di Laura un impegno politico vissuto indubbiamente con grande passione.

Per ricordare Laura alla fine anche la poesia e poi la musica di Daniele Varetti che ha fatto da cornice ad una mattina che a Laura sarebbe sicuramente piaciuta.

CASA SCOPERCHIATA DAL VENTO A TIGLIO

TIGLIO - La tempesta di pioggia e soprattutto vento che si è abbattuta domenica 26 settembre sulla provincia di Lucca ha provocato danni importanti anche nel comune di Barga e in particolare a Tiglio dove un palazzo abitato da due famiglie è stato evacuato dopo che il fortissimo vento ha fatto volare via il tetto. Il tetto del palazzo è stato spazzato via dalla tempesta che ha colpito la nostra provincia e che ha lasciato un segno indelebile in diverse strutture. Il vortice di vento si è abbattuto sulla casa con una forza inaudita tanto da strappare via anche alcuni travi portanti. L'abitazione è stata nell'immediato dichiarata ovviamente inagibile fino al ripristino del tetto e gli occupanti sono stati evacuati. I tecnici del comune e quelli incaricati dai proprietari hanno fatto la conta dei danni e in modo di intervenire quanto prima per la ricostruzione. I lavori sono partiti subito anche perché a causa di quanto è accaduto si è dovuto anche chiudere la principale viabilità interna del paese. Il danno causato dal vento ha non solo colpito le due famiglie, ma ha anche impressionato tutti gli abitanti del paese. Sul posto anche l'assessore ai lavori pubblici del comune di Barga Pietro Onesti che ha seguito passo, passo tutta la vicenda; il comune ha dato tutto il supporto possibile per riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile.

Nel territorio del comune di Barga, gli altri danni più importanti sono stati legati alla caduta di piante, anche grosse come quella caduta in Piangrande che ha fatto chiudere per un po' di tempo anche Via Funai. Diverse piante cadute anche ad Albiano, San Pietro in Campo e nella zona di Filecchio.

IL VIAGGIO DI MATTEO PASSA ANCHE DA BARGA

BARGA – Grande coinvolgimento del territorio e del mondo del volontariato della Valle per partecipare al sogno di Matteo Gamerro che sta percorrendo in Joelette i cammini italiani per raccontare l'accessibilità.

La Valle del Serchio c'è voluta essere ed ha accolto questo Pellegrino davvero speciale... Nello zaino di Matteo, infatti, trova posto insieme alla sua determinazione e tanto coraggio, anche la sclerosi multipla, la malattia che gli sta progressivamente devastando il corpo, ma che non è riuscita a sconfiggere il suo spirito. Con la sua *joelette* – una carrozzina speciale adatta alle strade sterrate – sta attraversando l'Italia. Con lui amici e parenti, il giornalista Sandro Vannucci e tanti volontari ad accompagnarlo.

In valle del Serchio ha percorso la Via del Volto santo e così è arrivato anche a Barga. Domenica 26 settembre, prima che si scatenasse l'inferno del maltempo, è stato accolto dal vice sindaco Vittorio Salotti in piazza Pascoli accompagnato da tanti volontari e tante realtà del territorio. Dopo la notte trascorsa a Barga Matteo è ripartito verso Lucca.

UNA CARROZZINA 4X4 PER DAVIDE

FORNACI - Una giornata grigia di nuvole e pioggia è stata illuminata la mattina di domenica 26 settembre dal sorriso di Davide Contrucci di Ghivizzano, ragazzo di 24 anni, tetraplegico dalla nascita, che alla fine è riuscito a coronare il suo sogno: avere una sedia a rotelle 4×4 per poter viaggiare ovunque, al mare come nei boschi, per avere finalmente la libertà che ha sempre desiderato: vedere il mare e spostarsi in spiaggia o andare ai funghi nei boschi della sua vallata.

Quella speciale carrozzina gli è stata consegnata a Fornaci, nel piazzale del ristorante il Bugno. Il suo sogno è stato reso possibile grazie alla generosità di molti che ha permesso di raggiungere la cifra di 21.500 euro di donazioni, raccolte attraverso la piattaforma della *start up* lucchese *The Big Breath* che ha accolto, era il febbraio 2021, l'appello di Davide per realizzare questo progetto. Nella piattaforma sono confluite le donazioni di tanti, ma importantissimo è stato anche il lavoro svolto dai Vespa Club di Barga, Lastra a Signa e Montemurlo che hanno coinvolto in questa gara di solidarietà di tanti vespa club d'Italia ed anche del mondo. Hanno per l'occasione realizzato una speciale targa da apporre sulle proprie vespa, un kit che è stato prodotto in 1650 esemplari è che è andato a ruba in poco tempo; è finito in tutto il mondo arrivando anche in Giappone e così sono stati messi insieme circa la metà dei soldi necessari all'acquisto del mezzo di Davide, oltre 10 mila euro.

Alla fine tutto è andato in porto e così c'è stata la consegna avvenuta alla presenza, per *The Big Breath* di Rosetta Orsi e Roberto Landucci e di molti esponenti del Vespa Club di Barga, Montemurlo e Lastra a Signa. Davide, ricevuta la sua carrozzina 4×4, è arrivato nel piazzale del ristorante con il suo nuovo mezzo, scortato dai mezzi del Vespa Club di Barga ed ha ringraziato, raggiante, tutti coloro che hanno permesso di realizzare il suo sogno.

VOLONTARIATO IN VETRINA A BARGA

BARGA - Domenica 3 ottobre a Barga è andata in scena, con un bel successo, la prima edizione della giornata del volontariato promossa dalla Pro Loco Barga con il supporto di tante associazioni che operano sul territorio barghigiano e che costituiscono l'attivo mondo del volontariato locale.

L'idea di questa giornata nasce dal fatto che il volontariato ha una lunga storia e i volontari sono sempre molto richiesti dalle varie associazioni. Però non sempre le persone (e soprattutto i più giovani) sanno a chi rivolgersi, per ricevere un orientamento che permetta loro di sfruttare in pieno le proprie competenze.

Così questa giornata di promozione, che si è tenuta nel piazzale Matteotti, dove sono state presenti una ventina di associazioni che operano nei più diversi settori del volontariato: dall'assistenza sanitaria, all'educazione, dalla musica al sociale. Tutte lì a raccontare sé stesse e confermare la vocazione al servizio della comunità. Oltre agli stand anche dimostrazioni e attività che hanno spiegato in pratica tante delle finalità portate avanti da queste associazioni. Di sicuro la giornata è servita a fornire un quadro completo di quello che fanno sul campo tante realtà del volontariato e la speranza degli organizzatori è che questo possa contribuire ad allargare il numero dei volontari anche per contribuire a portare forze fresche a realtà che costituiscono un servizio davvero importante per tutta la comunità.

Alla giornata hanno preso parte Arca della Valle, Il sorriso di Francesco, Istituto Storico Lucchese sez. Barga, Cento Lumi, Arciconfraternita di Misericordia di Barga, Associazione Piccole Opere, ASBUC Barga, Gruppo Marciatori Fornaci FIDAS, Croce Rossa Italiana, La Befana di Barga, Il Ritrovo di Roberta, la Scuola Civica di Musica di Barga, il BargaJazz, GVS Barga, Misericordia del Barghigiano, Pro Loco Barga, la Filarmonica G. Luporini.

VIVA LA VETRINA

FORNACI - È tornato a Fornaci il 19 settembre l'appuntamento con "Viva la vetrina tra arte e moda. A Fornaci modelli e modelli in vetrina e... in strada", giunto alla sua terza edizione. Nonostante le premesse della mattinata caratterizzata dalla copiosa pioggia, il pomeriggio il sole è riuscito a baciare la manifestazione che si è dunque svolta ugualmente.

L'organizzazione è stata del CIPAF – Centro commerciale naturale con il patrocinio del comune di Barga e la collaborazione della Compagnia teatrale Il Circo e la Luna.

Così a Fornaci, ancora una volta, per un giorno, al posto dei manichini nelle vetrine, in tanti negozi di abbigliamento di Fornaci e per strada c'erano modelli e modelle in carne e ossa a presentare le nuove collezioni autunno-inverno. Il tutto in un paese particolarmente predisposto all'accoglienza con via della Repubblica chiusa al traffico e divenuta ancora una volta una grande isola pedonale con tanti negozi aperti ed anche con musica e performance teatrali e di intrattenimento grazie ad una speciale presenza di fate e folletti artisti, messi in campo dalla compagnia Il Circo e la Luna. Il tutto è stato accompagnato da attività creative per bambini, laboratori di arte espressiva, circo e pittura.

Anche se tanti non hanno creduto nella ripresa del tempo e sono restati a casa, la presenza del pubblico è stata comunque buona alla fine, per la piena soddisfazione dell'organizzazione: "*Abbiamo avuto* - ci racconta il presidente del Cipaf Giuseppe Santi - *intere famiglie a passeggio per Fornaci divertendosi con gli attori e animatori del Circo e la Luna, gustando le presentazioni delle nuove collezioni moda proposte dai vari negozi di Fornaci che hanno aderito alla manifestazione e creduto in essa. L'evento, che è stato in forse per il tempo fino a quando è iniziato e che poi si è svolto per il meglio, è forse l'esempio più emblematico di come dobbiamo reagire a questi mesi difficili: dobbiamo credere che il futuro che ci attende sia migliore del presente, non dobbiamo abbatterci di fronte alle difficoltà che appaiono insormontabili, dobbiamo reagire, ma soprattutto essere pronti a cogliere le occasioni, quando ci vengono proposte.*

UN BEL GESTO

MONTAGNA - Era il maggio scorso quando riportavamo la notizia del brutto gesto compiuto da qualche imbecille sulla cima dell'Omo, dove era stata imbrattata di vernice gialla la croce posta da alcuni barghigiani sulla sommità di questa montagna barghigiana, sull'Appennino tosco-emiliano, nel luglio 2020

Oggi quello scempio è stato infine risolto. Per fortuna ci sono persone di grande sensibilità come questi tre giovani barghigiani che hanno provveduto a rimediare a quel pasticcio. Sabato 25 settembre sono saliti sulla cima dell'Omo ed hanno coperto, con una vernice apposita, i danni che erano stati arrecati alla croce.

Autori del bel gesto sono Luca Renucci, Gabriel Giusti e Andrea Luti che meritano senza dubbio un pubblico apprezzamento. Bravissimi!

CASI DI POSITIVITÀ ALLA RSA BELVEDERE

BARGA - A fine settembre ci sono stati 12 casi di positività tra i pazienti della RSA Belvedere nel centro storico di Barga, a conferma che l'emergenza non è certo superata. L'azienda sanitaria ha fatto sapere che questi casi sono stati gestiti in assoluta trasparenza e non come aveva denunciato sulla stampa il movimento "Valle del Serchio Alternativa" con assoluto silenzio.

"*Solo una gestione appropriata di una situazione che è sempre stata totalmente sotto controllo* – ha dichiarato l'ASL Toscana Nord Ovest - *Le persone positive erano state inizialmente trasferite in sedi di cure intermedie (due in ospedale per problematiche di salute non legate al virus) ma, visto che risultano in buone condizioni di salute, 7 sono state ricondotte nella RSA Belvedere, in un'ala dedicata, in attesa della negativizzazione. Altri 3 ospiti sono rimasti in cure intermedie (due ancora in ospedale)*".

Sono inoltre risultati positivi sei operatori, ma anche loro in buone condizioni di salute.

Per gestire in maniera adeguata questa situazione si è costituita una commissione che ha seguito le varie fasi del percorso.

"*Sono state infatti adottate le procedure previste* – e già attuate in altri territori – *in casi simili*".

EMANUELE E ROBERTO... AMICI DI COVID

RENAIO - Hanno passato insieme in ospedale momenti complicati, di preoccupazione ed anche di timore che la malattia evolvesse ancora in peggio. Da soli, senza ovviamente la presenza dei familiari e con il solo rapporto umano con gli operatori del reparto covid, hanno affrontato l'evolversi della malattia ed alla fine, facendosi forza l'un l'altro e con il lavoro encomiabile di chi li curava, ce l'hanno fatta. Insieme ne sono usciti e tra di loro è nata un'amicizia fraterna; che il covid ha reso, se possibile, ancora più salda.

È la storia di Roberto Rocchiccioli di Filecchio e di Emanuele Renucci di Carpinecchio. Anche loro furono colpiti dal virus in quel terribile mese di ottobre 2020, un anno fa; si ammalarono in tanti nel nostro territorio e per loro però fu necessario ricorrere anche al ricovero, dato che i sintomi furono particolarmente forti, con difficoltà a respirare.

In quei giorni difficili in quei letti di ospedali, la loro amicizia è nata; si erano conosciuti ai tempi della scuola, ma poi mai più frequentati, fino a quei giorni che li hanno uniti come non sarebbe forse stato possibile se non si fossero incontrati in quei letti di ospedale. Un anno fa si erano ripromessi che, una volta finito tutto ed una volta migliorata anche la situazione generale, si sarebbero ritrovati per una cena a Renaio, dalla Franca Marchi e così alla fine è stato in questa estate 2021.

Il bello è che questa cena è poi diventata una piacevole consuetudine ed ogni venerdì sera si ritrovano con gli amici più fidati a Renaio per quello che ormai è un appuntamento fisso in cui si parla di tutto, dal tempo, all'evolversi della lotta al coronavirus, allo sport, alla politica e soprattutto, all'amicizia.

"*Ogni venerdì sera appuntamento fisso dalla Franca a Renaio* – ci dicono - *Abbiamo intenzione, visto che la cosa ci è piaciuta di andare avanti a lungo... almeno fino a quando la Franca non andrà in ferie a febbraio... perciò di tempo per nuove cene ce n'è ancora...!*"

La storia, pubblicata dal nostro giornale in anteprima, è stata poi ripresa da stampa e tv: ne hanno parlato diversi giornali anche a tiratura nazionale ed alla fine è approdata anche in TV. Rai 1 per loro ha organizzato lo scorso 24 settembre addirittura una diretta nella trasmissione "Oggi è un altro giorno": dai tavoli del Mostrico con i loro amici e con la Franca a fare da splendida oste, hanno ricostruito la loro storia collegandosi anche con il reparto covid di Lucca, con gli infermieri che li avevano curati.

Una bella storia la loro; altro segno meraviglioso della ripartenza dopo i mesi difficili del covid.

PULIAMO FORNACI

FORNACI - Non erano tanti i partecipanti sabato 25 settembre, ma l'entusiasmo e la voglia di far bene non è certo mancata ai volontari che hanno preso parte alla giornata "Puliamo Fornaci di Barga" promossa da Amministrazione comunale, osservatorio rifiuti zero, Fornaci 2.0 e Cipaf in occasione della giornata nazionale promossa da Legambiente "*Puliamo il mondo*". È stata fatta una bella pulizia di tutta la zona del Parco Menichini, del campetto rosso e di piazzale don Minzoni e dintorni nel corso di una mattinata dove tutti i presenti si sono dati un gran daffare.

Alla fine il raccolto, naturalmente diviso a seconda del materiale da differenziare, è stato preso in carico da ASCIT che ha collaborato alla giornata.

SPOSI

BARGA - Il giorno 18 settembre hanno coronato il giusto traguardo di una vita fatta di tanti anni spesi assieme con amore contraccambiato ogni giorno.

Lorenza Cardone e Marco Tortelli si sono sposati in comune a Barga e per loro, per i loro amici e per le loro famiglie, tra cui babbo Luciano Tortelli e babbo e mamma Vincenzo e Mariella Cardone, è stato un giorno di festa condivisa e speciale.

Anche la redazione del giornale, che vanta in Marco un prezioso collaboratore, si vuole unire, pubblicando questa bella foto di Linda Turicchi, al coro dei tanti auguri che Marco e Lorenza si meritano.

LUCCHESI NEL MONDO: PREMIATI MICHAEL BIAGI E CAMILLA COLOGNORI

LUCCA – Ha compiuto 50 anni l'appuntamento con cerimonia di premiazione dei Lucchesi che si sono distinti all'estero, che si è svolto lunedì 13 settembre presso il Complesso monumentale di San Micheletto. Dal 1971 la Camera di Commercio e l'Associazione Lucchesi nel Mondo premiano i conterranei lucchesi che, operando nel campo dell'imprenditoria e del lavoro, delle professioni, della cultura e del volontariato, hanno contribuito alla crescita economica e sociale dei Paesi di accoglienza, tenendo alto il nome di Lucca e della sua provincia.

Si stimano essere circa 1,5 milioni gli originari lucchesi nel mondo, conseguenza di un'emigrazione che negli anni ha subito profondi cambiamenti: una volta si partiva con la valigia di cartone alla ricerca di un lavoro nei settori dell'edilizia, della ristorazione, e del manifatturiero in generale, mentre oggi si lascia il territorio per seguire un percorso di studi o una carriera professionale spostandosi anche più volte in luoghi diversi.

Con il tempo sono cambiati anche i rapporti con il territorio di origine: prima erano di tipo univoco, solo gli emigrati chiedevano una qualche forma di supporto, salvo le rimesse inviate ai parenti. Oggi, invece, è di tipo biunivoco: è lo stesso territorio di origine a cercare sinergie con i lucchesi all'estero, le cui posizioni sociali e professionali crescono anno dopo anno. I concittadini lucchesi all'estero possono diventare, anzi lo sono già, i primi "ambasciatori" per le campagne di valorizzazione del territorio. In tal senso ci sta bene il premio ad uno che ha sempre fatto il possibile per la promozione della sua terra, l'amico fraterno Michael Guido Biagi, bargo-scozzese doc.

Nato nel 1950 a Saltcoats, in Scozia da una famiglia di gelatieri originaria di Barga, fin da giovane affianca agli studi il lavoro nell'attività di famiglia ed in altri bar e ristoranti della zona. Nel 1981, a seguito della scomparsa del padre Giorgio, decide di prendere in mano e gestire personalmente anche le attività della famiglia. L'attaccamento alle proprie origini, inoltre, lo portano a dedicarsi ad un'altra impresa: la vendita immobiliare. Nel 1989, essendo rimasto particolarmente legato a Barga, avvia un altro filone di attività e si inserisce nel mondo delle attività e del mercato immobiliare aprendo proprio a Barga l'agenzia "Case Toscane", attiva tutt'oggi. Il riconoscimento conferitogli dalla Camera di Commercio viene per i successi ottenuti, per la promozione del commercio ed in particolare alle esportazioni delle produzioni lucchesi, per l'attaccamento alle proprie origini. Riconoscimento, aggiungiamo noi, meritato, come meritato è anche quello giunto per una giovane barghigiana, Camilla Colognori, figlia di Francesco e di Iolanda Mordini. Anche per lei un premio per i brillanti risultati conseguiti nello studio e nel mondo professionale e per l'attaccamento alla sua terra. Nata nel 1995 a Barga, durante gli studi si appassiona alle lingue orientali, ma non solo a quelle. Dopo aver lavorato in Cina come interprete e come assistente di progetti per la Camera di Commercio Italiana di Shanghai è stata assunta dalla multinazionale Mattel dove, parlando correntemente cinque lingue: Italiano, Cinese Mandarino, Spagnolo, Inglese e Francese, ha assunto il ruolo di responsabile dell'ufficio acquisti che ha sede ad Amsterdam, luogo della sua attuale residenza. Per l'azienda, leader nel settore dei giocattoli, è poi responsabile di progetti europei per la sostenibilità aziendale, in particolare del progetto "Playback".

NUOVI CONSIGLI PER MISERICORDIA E DONATORI DI SANGUE FRATES

Maurizio Lucchesi e Maria Bruna Caproni

CASTELVECCHIO PASCOLI - Prima c'è stata la consultazione nella quale sono stati coinvolti i cittadini, dove sono stati eletti i nuovi consigli, poi i rinnovati organismi di Misericordia e Donatori di Sangue hanno proceduto alla nomina delle cariche sociali. Non prima di aver ringraziato i rispettivi responsabili uscenti Maria Bruna Caproni e Maurizio Lucchesi (in scadenza come da statuto) e che comunque rimangono con altri incarichi ed ai quali va anche il plauso di questo giornale per l'importante incarico portato avanti in questi anni, facendo sempre il bene di Castelvecchio Pascoli, con tanta passione per il loro paese e per la sua gente.

I nuovi consigli, che rimarranno in carica quattro anni, sono così composti: nuovo Governatore della Misericordia è il giovane Daniele Pieroni; vice Maria Bruna Caproni; segretario Matteo Mazzoni; amministratore Silvia Marcalli. Sindaci revisori Marco Bonini, Maurizio Lucchesi e Pietro Turicchi. Probiviri: Alessandro Mariani, Gina Gentosi e Augusto Guadagnini. Per quanto riguarda il Gruppo Donatori di Sangue cambio della guardia con il subentro alla guida di Maria Bruna Caproni; vice Maurizio Lucchesi; segretario Mirella Biagi; amministratore Silvia Marcalli; capogruppo Alessandro Mariani; Correttore Don Stefano Serafini.

A tutti auguri di buon lavoro che come si sa vedrà tanta carne al fuoco, poiché in pratica questi due sodalizi svolgono anche il ruolo di comitato paesano e rappresentano quindi il punto di riferimento per tutto il paese di Castelvecchio.

Augusto Guadagnini

FESTA DEI NONNI E DEGLI OPERATORI ALLA VILLA DI RIPOSO PASCOLI

Foto Paolo Marroni

BARGA - Per il secondo anno di fila, cosa che davvero nessuno si poteva immaginare, alla Villa di Riposo Giovanni Pascoli la tradizionale "festa dei nonni" che ricorre il 2 ottobre, si è svolta per forza di cose lontano da parenti ed amici e con la sola presenza degli ospiti e del personale. Diversamente non sarebbe stato possibile fare e comunque l'importante è che la festa ci sia stata e che si sia regalato un nuovo momento di normalità a tutti, come ci ha spiegato il direttore della Villa di Riposo Giovanni Pascoli, Gabriele Giovannetti.

Nel corso della giornata, arricchita da musica ed anche dalla gustosa offerta di necci e ricotta, non è stata festa per i soli nonni visto che si è voluto anche rendere omaggio al lavoro svolto in questi mesi difficili di pandemia dagli operatori sanitari della RSA:

"*Il lavoro svolto in questo periodo difficile è andato oltre l'aspetto professionale e si è arricchito della tanta umanità* – ha spiegato sempre Giovannetti – *con la quale tutto il nostro personale ha saputo confrontarsi con i nostri ospiti, diventando la loro seconda famiglia e colmando il vuoto dell'assenza dei parenti tenuti lontani dalle misure anti contagio*".A tutti gli operatori è stato consegnato nel corso della giornata un attestato a ricordo del loro impegno.

Intanto, per quanto riguarda la gestione dell'emergenza sanitaria, nella RSA è ripresa l'inoculazione della terza dose dei vaccini.

PREMIO ALLE IMPRESE: C'È ANCHE ROBERTO AGOSTINI DI BARGA

LUCCA – Sabato 11 settembre nel giardino di Villa Bottini si è svolto l'appuntamento con la cerimonia di premiazione della "Fedeltà al lavoro e del Progresso economico". L'evento, organizzato per la prima volta all'aperto nel parco di Villa Bottini nel rispetto delle misure di sicurezza per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ha visto la consegna di 122 riconoscimenti a dipendenti, imprese, imprenditori e amministratori della provincia di Lucca.

Il concorso, che promuove la Camera di commercio di Lucca, premia i lavoratori dipendenti nel settore privato con almeno 35 anni di anzianità, imprenditori, amministratori e imprese con più di 30 anni di ininterrotta attività e le imprese "storiche", che vantano almeno 60 anni di attività, imprese che si sono contraddistinte per l'internazionalizzazione, la tutela dell'ambiente, e l'incremento dell'occupazione.

Tra i premiati di questa edizione figura anche un caro amico barghigiano: Roberto Agostini, da 36 anni imprenditore alla Edili Bargei snc di Agostini Roberto & C. con sede a Barga.

Molto bene. Bravo Roberto!

TERZA DOSE AL VIA DAL 4 OTTOBRE PER RSA E OVER 80

TOSCANA – Gli ospiti delle RSA saranno vaccinati nelle strutture mentre il personale potrà prenotarsi sul portale prenotavaccino.sanita.toscana.it nella sezione dedicata.

Le persone con più di 80 anni avranno quattro modalità:

– dal proprio medico di medicina generale, contattando il medico oppure prenotandosi sul portale prenotavaccino.sanita.toscana.it, cliccando sulla nuova sezione "Mi vaccino dal mio medico" (attiva da lunedì);

– in farmacia;

– negli hub e centri vaccinali prenotandosi sul portale da lunedì oppure andando direttamente al centro vaccinale con il libero accesso senza prenotazione;

– a domicilio nei casi di impossibilità a uscire dalla propria abitazione per i quali è prevista la vaccinazione, grazie alle zone distretto territoriali delle ASL e i medici di medicina generale.

PRIMO IMPEGNO PER ITALCACCIA BARGA

FILECCHIO – In località Ania, nei giorni 21 e 22 agosto, si è svolta una manifestazione cinofila organizzata dalla associazione "Italcaccia Barga", che da poco tempo si è costituita.

Nonostante la nascita davvero recente di questa associazione venatoria, gli iscritti sono riusciti ad organizzare una bella manifestazione, rispristinando questa area adibita all'addestramento dei cani da caccia. L'area adesso è usufruibile da tutti i cacciatori muniti di apposita autorizzazione per il periodo di chiusura dell'attività venatoria, rilasciata dal concessionario.

Gli obbiettivi futuri sono ora l'ampliamento dell'area con colture agricole a perdere e immissioni di selvaggina.

IN RICORDO DI FRANCA BONSIGNORI

BARGA - Dall'11 al 18 settembre si è tenuta presso il Museo Stanze della Memoria l'esposizione collettiva "Gli amici di Franca" organizzata da "Lesson under the stars" con la particolare spinta dell'artista e docente d'arte Emanuele Biagioni.

L'esposizione è stata organizzata per ricordare Franca Bonsignori, figura molto amata a Barga, scomparsa questa estate a seguito di un male incurabile.

Franca, tra le sue passioni, aveva anche quella per l'arte a cui si dedicava con lo stesso impegno con il quale portava avanti tutti i suoi progetti.

All'inaugurazione tanta gente, a cominciare dalla sindaca di Barga Caterina Campani, e naturalmente il marito, le figlie, i nipoti, il fratello e tanti amici; molti dei quali con lei hanno condiviso la passione per l'arte. Tanti amici venuti a omaggiare una splendida donna, tristi per il vuoto che ha lasciato, ma contenti di avergli potuto dedicare questa esposizione che lei avrebbe sicuramente gradito.

"*Questa, più che una mostra, è stato un omaggio, un saluto dei suoi compagni di lezioni di pittura da me diretti* – ci racconta Emanuele Biagioni - *lezioni di svago, dove tra una risata e l'altra, tra un prosecco e un dolcino si imparavano le regole del disegno dal vero, la conoscenza dei colori e della prospettiva. Franca c'era e Franca c'è e ci sarà ancora... Cara Franca.... sei venuta da me per imparare, ma la realtà sei tu che hai insegnato tanto a me ed a tutti noi. Sarai sempre presente nei nostri cuori*".

RICETTA ELETTRONICA VIA SMS ANCHE PER VISITE SPECIALISTICHE E AMBULATORIALI

TOSCANA - Prosegue in Toscana la spinta alla digitalizzazione dei servizi sanitari. Tramite sms vengono trasmesse le ricette elettroniche anche per le prescrizioni delle visite specialistiche e di diagnostica ambulatoriale. Questo nuovo servizio digitale è attivo dallo scorso 6 settembre.

L'impatto stimato annuo è di circa 12milioni di sms, che andranno a sostituire la ricetta in formato cartaceo e che andranno ad aggiungersi agli oltre 15milioni e 608mila messaggi sms di ricette elettroniche farmaceutiche e di distribuzione per conto (dpc), inviati in un anno in piena pandemia. La ricetta elettronica per il ritiro del medicinale direttamente in farmacia senza doversi recare presso l'ambulatorio del medico o del pediatra di famiglia o dello specialista ospedaliero è stata attivata, lo ricordiamo, a marzo 2020, in piena pandemia, nell'ambito delle misure straordinarie anti Covid, mirate alla limitazione del contagio.

Grazie a questo nuovo servizio messo a punto dal settore regionale Sanità digitale e innovazione e rivolto agli assistiti del sistema sanitario toscano, i cittadini possono dunque andare agli sportelli direttamente con il numero della ricetta elettronica (nre), riportato nel messaggio sms; visualizzare la ricetta direttamente dentro la nuova App Toscana Salute; prenotare la prestazione online direttamente e comodamente da casa via web con *prenota.sanita.toscana.it*.

La ricetta elettronica, merita ricordarlo, è resa disponibile dal giugno 2019, in modalità alternativa al promemoria cartaceo, anche all'interno del Fascicolo Sanitario Elettronico, come pure tutti i referti, i ricoveri, le esenzioni, le vaccinazioni, eccetera. Un'altra modalità elettronica quindi accessibile a tutti, per fruire di servizi sanitari digitali, senza muoversi da casa, utilizzando la App Toscana Salute per tablet e smartphone oppure collegandosi all'indirizzo *http://fascicolosanitario.regione.toscana.it*.

La piazzetta e le piazzette

di Paul Moscardini

Amo le leggende, e quando eravamo piccoli si narrava che sulla piazzetta San Felice sorgesse una grande casa, poi distrutta dal terremoto del 1920. Al suo posto si decise di lasciare uno spazio verde e furono edificati i bassi muretti in pietra che la delimitano, piantati pini e cipressi tutto intorno e un abete proprio nel centro. Se fosse vero, si tratterebbe di una storia ormai secolare. Nacque una piazzetta erbosa e ombrosa, per il poeta Piacentini antica e mesta e odorosa d'Appennino.

Io non me la ricordo mesta, ma felice come il nome che porta. C'era la nostra casa delle vacanze, che duravano dai primi di giugno agli ultimi giorni di settembre. Nelle sere di giugno la piazzetta si popolava di lucciole ed era d'obbligo catturarne almeno una per metterla sotto un bicchiere in cucina e trovarci il mattino dopo una moneta da cento lire. Questo rappresenta uno dei miei primi ricordi, insieme a quello dell'arrivo di mio padre per le sue ferie di agosto, e noi figli che ci mettevamo in fila allo sportello dell'auto per il suo bacio al profumo di dopobarba. Ricordo la sua abbronzatura perfetta e il suo inconfondibile sorriso. Dopo cena sulle panchine si radunavano diverse persone anziane a chiacchierare e le voci ci cullavano quando ci mettevano a letto, molto presto, con le finestre semichiuse. Appena sotto c'era una pista da ballo, e il sabato sera arrivavano le note di Mina, Morandi e Celentano.

Si giocava a pallone subito dopo colazione. Prima io e mio fratello a tiri in porta, che era proprio davanti alla facciata di casa nostra. Alla terza pallonata nei vetri della cucina mia madre si affacciava, non per sgridarci ma per socchiudere le persiane. Da buona irlandese aveva uno spirito libero e molto rispetto per i nostri giochi. Una volta che organizzammo in piazzetta i giochi olimpici ci diede in prestito tre materassi di casa per il salto in alto.

Le estati erano lunghe e azzurre. Pioveva molto di rado e allora ci trovavamo, maschi e femmine, sotto la loggia del Casciani per giochi un po' stupidi del tipo: *Dire, fare, baciare, lettera, testamento*. I baci che ci scambiavamo erano castissimi. Noi maschi sognavamo di tornare a giocare a pallone.

La piazzetta era anche il punto di partenza per le nostre escursioni del dopocena, alcune pericolose. Chiamavamo *Giro dell'Armida* un percorso che passava sopra gli alti archi della Ripa e sbucava nell'orto della Vignola, dove ci aspettava un cane ringhioso a cui non sempre e non tutti siamo scampati. Oppure, armati di archi, frecce e cerbottane andavamo a cercare rogna nei territori nemici. Se restavamo in piazzetta, a volte, per fare un dispetto agli anziani seduti sulle panchine, svuotavamo delle grosse zucche, intagliavamo occhi, naso e bocca e le piazzavamo sui muretti con dentro una candela. Erano un po' lugubri e forse noi eravamo suggestionati dalla vicina chiesetta della Misericordia, dove abbondavano le immagini di morte e

Le "piazzette" nell'anno 2000

da cui certe sere partivano delle strane processioni di uomini vestiti con delle cappe nere e incappucciati. Le nostre morti secche erano indirizzate soprattutto a un vecchietto che ci sequestrava sempre il pallone e una volta ci fece convocare in caserma dal maresciallo dei carabinieri. Facevamo polvere e non rispettavamo i fiori dell'aiuola sotto l'abete, questi i capi d'accusa. Tutto si risolse con una ramanzina, ma dopo qualche giorno il pallone comparve nuovamente nella piazzetta San Felice. Anzi, la piazzetta divenne presto il punto d'incontro per tutti i bambini che volevano dare due calci al pallone e solo il sabato pomeriggio la occupavano i ragazzi grandi per mettersi in circolo sull'erba ad ascoltare la musica da una radio.

Ma la piazzetta San Felice lentamente si spopolava e i ragazzi migravano verso il Giardino per andare nei nuovi punti d'incontro: sotto il ponte e poi ai campi da tennis. Restavano gli anziani, ma il castello si ripopolava di giovani in occasione del festival Opera Barga e nel corso degli anni Ottanta con la festa nel centro storico. Allora la piazzetta era piena di tavoli azzurri dell'A.S Barga e ancora prima del Gruppo Marciatori e intere famiglie venivano dal Giardino a mangiare all'aperto un piatto di maccheroni preparati dalle donne del posto. Come era successo nella lunga tavolata di piazza del Sargentone a cura della Lenza Bargea ancora negli anni Settanta, la piazzetta diventava un punto d'incontro e un'occasione per socializzare e per mettere insieme varie generazioni di avventori e per noi ragazzi di conoscere quelli grandi cui ci capitava a volte di star seduti accanto.

Poi, negli anni Novanta, la svolta giovanilistica, con il dopocena che soppiantava la cena e un nugolo di ragazzi a contendersi un posto a sedere nelle piazzette che ormai andavano per la maggiore: quella davanti alla biblioteca (prima con l'Ars amandi poi con la Locanda ribottaioli) poi la piazzetta delle mura e la Spiaggia libera in quella Piazza del Sargentone dove tutto era cominciato tanti anni prima e dove adesso curiosamente funziona un ristorante con cucina a base di pesce e i tavoli all'aperto. La formula vincente era: birra alla spina, un minimo di gastronomia e tanta musica dal vivo. A esibirsi erano soprattutto i talenti musicali del luogo, emergenti e non.

Si poteva assistere anche a delle competizioni canore di buon livello, ma soprattutto c'era il gusto di stare insieme e di mescolarsi con gli altri sotto il segno della festa e di una vera spensieratezza. Naturalmente non mancava lo scontro generazionale tra le diverse esigenze dei ragazzi, vogliosi di esternare la loro gioia di vivere, e quelle di una popolazione residente piuttosto anziana che mal tollerava, comprensibilmente, la confusione e il rumore notturno.

Le festa nel centro storico è stata lo scenario di amori fugaci e clandestini ma anche di altri destinati a durare nel tempo. Ci sono stati anni in cui per la Festa delle piazzette un vero fiume di persone, soprattutto giovani, si riversava per la Via di Mezzo: ragazzi e ragazze da Gallicano, da Castelnuovo e anche da Lucca. Da Fornaci un po' meno, ma questa è un'altra storia.

Il Giornale di BARGA giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Giulia Paolini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani

Foto: Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

A RENAIO UN BATTESIMO VALDESE

RENAIO - Sabato 11 settembre a Renaio, nella montagna barghigiana, per la prima volta dopo tanto tempo nella storia valdese di questa comunità, che affonda le radici nei secoli scorsi, c'è stato un battesimo. E' stata battezzata, nel culto presieduto dalla nuova pastora della comunità valdese di Barga Lucca, Sarah Einrich, la piccola Nora Salvoni di Fornaci di Barga

A Renaio, nel piccolo paese che un tempo ospitava una comunità numerosa, non c'è più una presenza valdese, mentre gli unici due rappresentanti di questa comunità religiosa sono a Fornaci: Silvano Mannori e Andrea Salvoni. Li avevamo intervistati nei mesi scorsi per parlare di questo nuovo corso della comunità valdese ed in tale occasione Andrea ci aveva preannunciato che anche la sua bimba sarebbe stata battezzata. La scelta di Renaio proprio per quanto questo luogo sia legato alla presenza valdese in provincia di Lucca, per la storia e per il passato di una comunità che qui è rimasta stabile fino agli anni '80-'90 del secolo scorso. L'evento si è svolto all'ombra dei castagni secolari, dietro la ex scuola, dove insieme a Nora, al babbo Andrea, alla mamma Maria D'Agostino, si sono ritrovati gli esponenti della comunità valdese di Barga e Lucca; erano presenti il Consiglio di Chiesa (che è l'organo elettivo formato da laici e dal pastore e che sovrintende alle attività ecclesiastiche ed amministrative) e altri membri.

La presenza evangelica nelle zone montane di Barga e Coreglia risale a più di 140 anni fa ed è stata molto forte nelle zone di Renaio, Tiglio e di Piastroso. La presenza documentata lungo queste valli risale al 1879. La montagna di Barga contò decine e decine di famiglie appartenenti alla Chiesa Evangelica Valdese. Il massimo splendore della comunità risale al periodo fra le due guerre mondiali, dove si arrivò a contare qualche centinaio di praticanti. Oggi di quelle famiglie ci sono ancora in vita i nipoti ed i discendenti, ma nessuno professa più questa fede, almeno non in modo attivo. Sono insomma rimasti i discendenti delle vecchie famiglie valdesi delle comunità di Piastroso e Renaio. Molti sono stati valdesi, ma non praticano e non frequentano da anni. A Fornaci invece ci sono Andrea Salvoni e Silvano Mannori, membri attivi di questa comunità che ora cresce con l'arrivo della piccola Nora.

LE QUARANTORE DI RENAIO

RENAIO - Domenica 19 settembre a Renaio si sono celebrate le Quarantore. Come vuole la tradizione e la storia di questa comunità della montagna barghigiana, questa ricorrenza si festeggia infatti la terza domenica di settembre. La giornata ha visto riunirsi per il pranzo le famiglie della montagna che solitamente si ritrovano nelle loro case. Poi nel pomeriggio il ritrovo alla chiesa di San Paolino in una giornata resa brillante dal sole, che ha fatto capolino in una giornata invece molto piovosa; una giornata alla fine resa anche frizzante dalla tramontana. Qui l'esposizione del SS. Sacramento; il rosario e la santa messa accompagnata dalla corale di Renaio e Montebono e dai cantori della Schola Cantorum di Fornaci.

Al termine della messa il Santissimo, anche questa una tradizione, è stato portato in processione dalla gente insieme a don Simone Binelli, il proposto di Barga don Stefano Serafini e don Antonio Pieraccini fino al cimitero di Renaio dove la giornata si è chiusa con la benedizione eucaristica.

Don Simone Binelli, che presto si insedierà stabilmente a Renaio, nell'occasione ha salutato tutti prima dipartire per un lungo ritiro a Firenze che durerà per un paio di mesi e che fa parte del suo cammino di formazione francescana.

AL RADUNO DELLA STORICA PEUGEOT 106 BRILLA L'AUTO RESTAURATA A BARGA

BARGA - Due barghigiani, padre e figlio, Giovanni e Giorgio Sonnoli hanno partecipato nei primi giorni di settembre allo speciale raduno che in Francia si è svolto per il III anniversario della prima Peugeot 106 *Rallye* messa in strada.

L'auto che ha partecipato da Barga, una Peugeot 106 *Rallye* edizione limitata, è stata restaurata completamente dal figlio Giorgio. Era stata acquistata nel 2019 in Veneto e poi è stata oggetto di un lungo restauro durato nove mesi che ha prodotto alla fine una Peugeot 106 Rallye fedele all'originale per i parametri Aci. Targa d'oro, perché numerata.

Giovanni e Giorgio hanno partecipato con il club 106 di Torino. Da Torino direzione Souchaux in Francia (da Barga ben 720km) per visitare l'ex fabbrica dove producevano la 106 e dove attualmente c'è il museo Peugeot. Il lavoro di Giorgio anche in Francia è stato notato e lodato per la perfetta opera di restauro, per il motore brillante dell'auto e per essere riuscito a restaurarla anche nel più piccolo dettaglio come lo stereo marcato Peugeot anni '90.

Un lavoro davvero ben fatto che gli è valso anche il salire sul podio per la miglior macchina di tutto il raduno e conquistarsi tante fotografie da copertina di varie riviste del settore. La foto che doveva raccontare alla fine il raduno, doveva formare i colori della bandiera Francese e per il blu è stata scelta proprio l'auto *made in Barga*!

Complimenti dunque a Giorgio ed a Giovanni per questa bella esperienza, per il successo ottenuto e per la loro grande passione.

I VOLONTARI A SCUOLA DI GUIDA

FORNACI - Domenica 5 Settembre nelle strade della zona industriale del Chitarrino a Fornaci di Barga, si è svolta una esercitazione che ha coinvolto oltre una sessantina di volontari dei diverse Misericordie della provincia di Lucca, da Fornaci, a Piano di Coreglia, da Gallicano ad Altopascio e Montecarlo e così via.

I formatori Autisti delle misericordie presenti nel territorio lucchese, dopo i corsi teorici tenuti online, hanno organizzato la terza delle prove pratiche di guida che alla fine del percorso vedrà la formazione di oltre 180 volontari.

Manovre in spazi stretti, frenata improvvisa per evitare un pericolo, parcheggi difficili e tanti altri sono stati i test a cui i volontari hanno preso parte a Fornaci. Si trattava di personale con già all'attivo esperienza di guida, sia per i viaggi ordinari che per le emergenze, nelle auto, nei mezzi attrezzati e nelle ambulanze delle Misericordie.

Come ci ha spiegato la coordinatrice delle Misericordie lucchesi, la fornacina Carla Andreozzi, il 31 Dicembre 2022 entrerà in vigore per le Misericordie e per i soccorritori in generale, la nuova normativa che prevede un percorso pratico formativo di diverse ore per poter accedere alla guida dei mezzi delle Associazioni di volontariato, ma già adesso le Misericordie spendono molto in formazione sia sanitaria, che di guida e di protezione civile e con questi corsi pratici e teorici sicuramente si sono anticipati i tempi

Da sottolineare che è la prima volta che tutte le Misericordie del Coordinamento si ritrovano insieme ed insieme organizzano una unica e grande esercitazione di guida uniformando gli sforzi e la preparazione, nella consapevolezza che lavorare in sintonia possa aiutare sia ad avere una eguale formazione che il poter affrontare in sinergia e senza difficoltà, grosse criticità con più mezzi e squadre che operano su territori diversi.

SEMMY E SANSONE

BARGA - A San Romano in Garfagnana ci sono Semmy e Sansone, due simpatici alpaca che da qualche mese hanno trovato residenza fissa a San Romano, presso la Residenza Amola di Clara Pelliccioni Marazzini, fisioterapista presso la Villa di Riposo Pascoli di Barga.

L'azienda gli utilizza per promuovere la cosiddetta "alpaca terapia": coccolare questi animali e dare loro da mangiare ha benefici sul piano psicofisico: un toccasana per chi soffre di depressione, ansia, per il dolore in generale. Vale in generale per tutti gli animali, ma l'alpaca è l'animale giusto per eccellenza. Non solo accarezzarlo o raffrontarsi con lui, ma accompagnarlo anche a passeggiare (attività che questi animali amano) può avere effetti benefici. E' una attività piacevole che fa bene soprattutto ai piccini, ma anche agli anziani.

Quel che è certo è che, da quando si è saputo dei due simpatici alpaca, non solo c'è la fila per andarli a trovare, ma i proprietari li stanno portando anche in giro per la Valle dove tanti richiedono di conoscerli.

Il 5 settembre scorso Semmy e Sansone sono arrivati così anche a Barga dove i due animali hanno davvero scatenato l'entusiasmo di grandi e piccini. Nella cittadina erano arrivati per salutare ed incontrare gli ospiti della Villa di Riposo Giovanni Pascoli dove sono stati accolti in grande stile anche dalla presidente della Giovanni Pascoli Benevolent Society, Silvia Bonaccorsi, dal direttore della struttura Gabriele Giovannetti e dalla sindaca di Barga, Caterina Campani; poi è toccato ai bambini coccolarli; Semmy e Sansone hanno preso parte ad una passeggiata tra le vie di Barga dove sono stati letteralmente presi d'assalto dall'entusiasmo dei piccoli, ma anche degli adulti; suscitando tenerezza e affetto in tutti coloro che li hanno incontrati. Si sono fermati anche nei pressi di alcune attività come la Pasticceria Lucchesi ed il ristorante La Pergola, richiamando anche l'attenzione del personale e dei clienti.

Semmy e Sansone, dovunque vanno, fanno questo effetto ed in tanti vanno a trovarli anche a San Romano dove ora c'è il progetto di creare un vero e proprio allevamento; da settembre si vuole incrementare il discorso delle passeggiate con questi animaletti docili e teneri; morbidissimi da accarezzare e che sono in grado di suscitare bellissime emozioni in chi ha il piacere di poterli incontrare.

Rag. Biagioni Emma
Consulente del lavoro
Via Canipaia, 4 Barga (Lu)
Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039
emmabiagioni@alice.it

ABC DATA
di Cavani Pamela e C. sas
ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE FISCALI
Via Canipaia 4, 55051 BARGA
segreteria@abcdatasas
tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

QUALITÀ DELL'ABITARE: I PROGETTI PER PALAZZO GIANNETTI E PALESTRA A FORNACI

BARGA - Palazzo Giannetti e la palestra delle ex scuole elementari di Fornaci: questi i due immobili che saranno recuperati e riqualificati sul territorio barghigiano all'interno del progetto relativo alla qualità dell'abitare.

A presentare lo scorso 30 settembre i progetti sono stati il sindaco Caterina Campani, il senatore Andrea Marcucci che h seguito fin dall'inizio l'operazione e l'assessore regionale Stefano Baccelli che, insieme al consigliere regionale Mario Puppa, ha supportato il piano presentato dai comuni della Valle del Serchio, risultato tra i destinatari del finanziamento nell'ambito del Programma PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare) bandito dal Ministero delle infrastrutture e con i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), sul miglioramento della qualità della vita e la riqualificazione dei centri storici.

I due progetti presentati dal Comune di Barga comporteranno un importo di 1.680.000 €, che saranno coperti dal Ministero, con una compartecipazione del Comune al 10%; compartecipazione che sarà la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca a coprire per tutti i municipi della Valle.

Il primo dei due interventi riguarderà Palazzo Giannetti, in centro storico; già sede della biblioteca comunale e dismesso per problemi strutturali dopo il sisma del 2013, l'edificio sarà destinato ad ospitare l'archivio storico comunale, percorso intrapreso in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. Palazzo Giannetti, come hanno spiegato i progettisti dello studio diffuso di Capannori, sarà ristrutturato; al suo interno saranno create sale che possano ospitare conferenze, riunioni, incontri ma anche le associazioni, sale dedicate alla strumentazione elettronica ed infine l'archivio storico, con possibilità di una migliore conservazione, di disporre di spazi di consultazione e di ulteriori valorizzazioni. Una scelta che si apre a possibilità di ampliamento, con l'ingresso di altri archivi o collezioni private del territorio. Il palazzo inoltre avrà un ascensore interno e sarà studiata la possibilità di accesso per soggetti con ridotta capacità motoria.

L'architetto Piero del Checcolo ha invece illustrato il recupero della palestra delle ex scuole elementari di Fornaci, nella volontà di usarla come un polo aggregante a servizio della comunità, soprattutto dell' associazionismo, con spazi dedicati e un locale destinato ad ospitare un custode, acquisendo così una valenza sociale.

Nel mese di ottobre saranno organizzati degli incontri con le associazioni del territorio per illustrare i due progetti, i cui lavori sono previsti nel 2023.

AL VIA I LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI CORSI D'ACQUA DEL COMUNE

BARGA - Saranno realizzati dall'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio sul territorio del comune di Barga importanti lavori di manutenzione che prevedono lo sfalcio e il taglio di alberi in alcuni corsi d'acqua. L'investimento totale è di circa 45mila €.

"*Si tratta di opere* – spiegano la sindaca Caterina Campani e l'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Onesti – *sicuramente importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio. Siamo quindi soddisfatti di questo investimento e dell'attenzione dimostrata dall'Unione dei Comuni verso il nostro comune*".

Entro fine anno si prevedono lavori sulla Loppora; area Mologno; Castelvecchio Pascoli; Rio Fontanamaggio a Barga. Nel dettaglio sul Torrente Lopporetta, il tratto interessato è da monte Loc. Piaggiagrande, fino alla confluenza con torrente Loppora; Torrente Loppora, tratto da monte strada comunale Tiglio, fino in prossimità del cimitero di Loppia, interessando i principali affluenti in destra idraulica; Fosso Ai Luchi Loc. Mologno; Fosso a valle della carrozzeria Mologno; Rio in Mologno, in prossimità della stazione Ferroviaria; Rio chitarrino Loc. Frascone, tratto a valle della fontana dell'amore; Rio in prossimità del cimitero di Castelvecchio, tratto a monte e valle dello stesso; Rio dell'Orso, parte alta; Fosso del Marraccino in Loc. Bimbi; Affluenza destra idraulica Rio Villese in prossimità della Loc. Casaccia; Pennello Mordini in Loc. Mologno;Rio Fontanamaggio Loc. Canteo Barga.

Verranno inoltre realizzati lavori di manutenzione ordinaria riguardanti piccoli interventi di sistemazione idraulica, sempre a cura dell'Unione: sistemazione idraulica fosso Santa Maria in Loc. Santa Maria Castelvecchio P.li; Ricalibratura alveo Rio in mologno in prossimità 4 strade, a valle secondo tornante strada per Barga; Rio Angeletto in loc. Caterozzo Fornaci di Barga; Ripristino Briglia Selettiva a monte tombamento Rio Fontanamaggio.

Altri lavori di manutenzione ordinaria riguardanti piccoli interventi di sistemazione idraulica quali ripristino opere/ricalibrature nel comune di Barga, saranno realizzati in appalto. Alcuni di questi sono già conclusi. Nel dettaglio: Rio Rivillese Loc. ai Bechelli, Rio Latriani in Loc. Latriani; Rio Val di Lago, A valle Campo sportivo di Barga; Rio Val di Lago, Loc. Frascone, Rio Dell'orso, a monte tombamento dell'abitato di Castelvecchio Pascoli. Al momento è inoltre in attesa di finanziamento un progetto di manutenzione ordinaria di vari tratti del Torrente Loppora, a monte e valle della Brico, dell'importo di circa € 45.000,00.

INAUGURATI I NUOVI ALLOGGI ERP NELL'EX MATTATOIO DI LOPPIA

LOPPIA – Sono pronti ed ospiteranno cinque famiglie i nuovi alloggi ERP che il Comune di Barga, grazie ad un finanziamento di Regione Toscana e Lode per oltre 600 mila euro, è riuscito a realizzare nell'area, ormai dismessa, dell'ex mattatoio comunale di Loppia. L'inaugurazione dei nuovi alloggi di via Santa Maria è avvenuta martedì 28 settembre, alla presenza dei dirigenti di ERP e dell'Amministrazione Comunale.

L'operazione parte da lontano, era il 2014, quando vennero assegnati i fondi per questo intervento il cui progetto definitivo è del 2017. Un intervento complesso, soprattutto nell'iter procedurale, a causa anche della zona che ospita i nuovi alloggi, ma che infine si è riuscito a completare procedendo ai lavori che finalmente si sono adesso conclusi.

In tutto, come detto, gli alloggi sono cinque di cui tre piccoli e due in grado di ospitare famiglie più numerose.

La sindaca del comune di Barga, Caterina Campani, che ha seguito l'iter procedurale insieme agli assessori Pietro Onesti e Sabrina Giannotti, ha espresso soddisfazione per la conclusione di un progetto che ha richiesto un grande impegno di tutti, ma il comune ha fortemente voluto per rispondere al dramma crescente dell'emergenza abitativa.

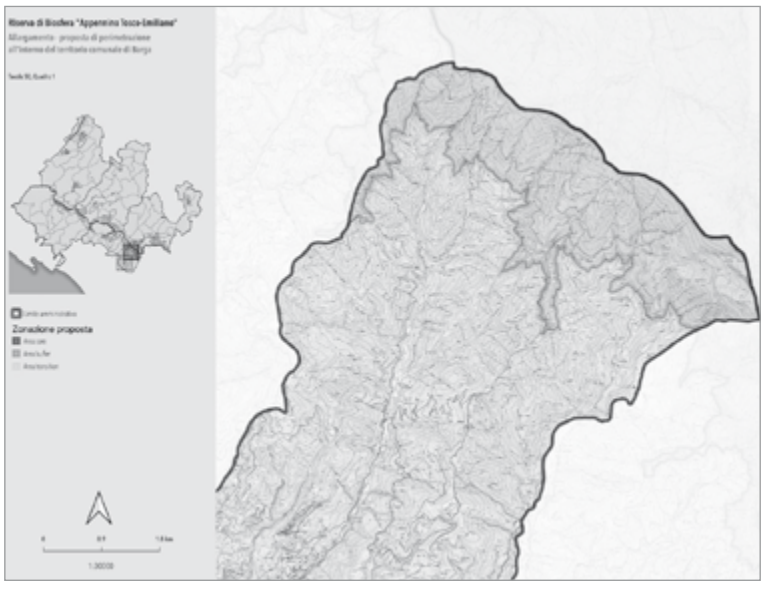
Peraltro, l'ulteriore disponibilità di questi alloggi (che sono gestiti da ERP e che sono stati tutti e cinque già assegnati) ha permesso una migliore razionalizzazione tra tutti gli alloggi disponibili sul territorio comunale e quindi di rivedere in modo ottimale, l'assegnazione di alcune strutture in base alla metratura ed al numeri dei componenti. Insomma una migliore razionalizzazione degli alloggi assegnati per venire incontro appunto alle esigenze delle famiglie.

Sindaca ed amministrazione hanno anche voluto ringraziare il presidente di ERP Andrea Bertoncini per la fattiva collaborazione a portare a termine questa operazione.

IL TERRITORIO DI BARGA ACCOLTO NELLA RISERVA DI BIOSFERA MAB UNESCO

BARGA - Dopo le due deliberazioni dello scorso anno, con le quali il Consiglio comunale, su proposta della giunta, aveva approvato all'unanimità la 'Dichiarazione di adesione del comune di Barga alla candidatura di allargamento della Riserva di Biosfera Mab Unesco dell'Appennino tosco-emiliano', nel mese di settembre ad Abuja in Nigeria, dove era riunito il *Council of the Man and the Biosphere – Mab Programme* (Consiglio del Programma l'Uomo e la Biosfera) dell'Unesco, è stato proclamato l'allargamento della nuova Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano anche al territorio del comune di Barga e ad altri 44 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma, Modena, Massa Carrara, Lucca e La Spezia. Tra i comuni coinvolti della Valle in questo nuovo allargamento anche Coreglia, Fosciandora e Castiglione.

Il Comune di Barga aveva deliberato un anno fa la volontà di entrare a far parte della riserva MAB (Man and Biosphere) dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il programma MAB al suo interno include le Riserve della Biosfera, che mirano a coinvolgere le comunità locali e sono esempi di best practice per lo sviluppo sostenibile e per l'interazione tra sistema sociale e sistema ecologico.



"*È per noi motivo di orgoglio e soddisfazione. In questo modo il nostro Comune vede riconosciute le proprie specificità* – commenta l'assessore Francesca Romagnoli – *e si creano nuove opportunità di sviluppo sostenibile. Con questo progetto si prospetta di lavorare e migliorare le relazioni fra comunità e ambiente, andando a migliorare la vita delle persone, proteggendo gli ecosistemi che fanno parte di un territorio, promuovendo approcci innovativi, sostenibili, collegando fra loro i settori sociali, culturali e ambientale*".

Anche per il nostro territorio l'UNESCO riconosce dunque un valore ambientale e culturale di importanza internazionale. L'ingresso in questo network può offrire opportunità di crescita e di promozione, ma anche il partecipare a progetti condivisi, offrire maggiori opportunità al territorio, alle comunità e agli operatori economici.

140MILA EURO PER LE ASFALTATURE NEL COMUNE

BARGA - A darne notizia l'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Onesti. I lavori sono partiti venerdì 10 settembre con le asfaltature a Barga; la ditta incaricata era la 2M ed ha effettuato interventi per 100mila euro principalmente su Via Roma, Via Pietro Funai e sulla viabilità dell'ospedale.

Da Lunedì 13 settembre invece le asfaltature negli altri centri del territorio comunale: Fornaci prima e poi a seguire in altre zone. La ditta incaricata era la Ceragioli di Camaiore e l'importo previsto era di 40mila euro. Sono intervenuti anche gli operai comunali in alcune zone dove non è in programma il completo rifacimento del manto stradale

"*Ci tengo a sottolineare*– spiega l'assessore Onesti – *che abbiamo aumentato l'importo rispetto allo scorso anno di 20mila euro proprio per cercare di effettuare interventi ancora più capillari e mirati*".

A margine della notizia sulle asfaltature, l'assessore Onesti ha anche voluto illustrare un intervento che riguarda il Ponte della Calata, sopra la località Mocchia. Il Comune effettuerà una manutenzione straordinaria predisponendo delle staffe di rinforzo e intervenendo sulla stabilità del ponte. L'importo dei lavori è di 10mila euro.

In ricordo di Franco Bertolini

26.02.1940 – 05.07.2021

Ciao Franco,
il tuo ricordo rimane sano e forte nel nostro fare e dire.

L'amore per la famiglia, l'attaccamento alla terra, l'onestà e l'umiltà sono state caratteristiche della tua persona.

"*Si impara guardando e facendo, i perché nel momento del riposo*",

"*Non rimandare a domani quello che potresti fare oggi*"; curioso, della tecnologia ne condividevi l'aiuto, ma non la sostituzione alla persona; rimpiangevi la collaborazione interpersonale con lo scambio d'opere e nell'assistenza alla persona bisognosa; i rapporti umani nelle serate della sfogliatura del granturco, nella vendemmia e nel cucinare il maiale... quelle erano vere giornate di festa con tutta la famiglia e il vicinato riunito.

Le tue riflessioni a voce alta erano spesso battute umoristiche che è impossibile non ripetere e sorriderne ancora: "*Come diceva il Franco...*"

La tua tenacia, attaccamento alla vita, forza fisica e ottimismo ti ha reso capace di credere che è giusto vivere e non accettare di sopravvivere.

Averti vicino è guida e sicurezza nel percorrere la nostra vita futura.

Le persone a te vicine

Il Giornale di Barga si sente vicino alla famiglia ed invia a tutti i cari di Franco le sue più affettuose condoglianze.

In ricordo di Corrado Mussini

Il 9 settembre scorso, all'età di 80 anni, ci ha lasciato il caro dottor Corrado Mussini per forze quarant'anni medico radiologo nel nostro piccolo "spedalino".

Corrado, insieme ad altri medici che soprattutto negli anni '70 e '80 formavano una piccola e grande famiglia, ha scritto indubbiamente la storia di tanti anni del nostro ospedale. In quegli anni i medici erano un nucleo di pochi elementi, a capo o al lavoro nei vari reparti, che rendeva affidamento, qualità ed umanità all'assistenza del "San Francesco". E Corrado era uno di questi medici.

Sono cambiati tanti primari nella radiologia di Barga di quegli anni, ma lui, fino alla fine, fino a quando è andato in pensione dopo decenni di onorato servizio, è sempre rimasto indubbiamente un punto di riferimento per tutti, soprattutto per la gente che a lui si affidava con fiducia.

Corrado era una persona disponibilissima, sul lavoro come nella vita, sempre sorridente, rassicurante nella sua maniera di fare. Sempre positivo.

Nella vita di tutti i giorni ce lo ricordiamo anche appassionato di tennis, ma anche per tanti e tanti anni vicino alla "Sportiva" di cui a lungo è stato medico sociale, seguendo anche in panchina la prima squadra.

Alla famiglia giungano le nostre condoglianze, certi di interpretare quelle di tutta la comunità

La scomparsa di Loretto Ghiloni

Il primo ottobre, a 68 anni, è spirato Loretto (Bebo) Ghiloni.

Finanziere in congedo, Loretto era stato arruolato presso la Scuola Alpina di Predazzo nell'anno 1973 ha indossato le Fiamme Gialle. Successivamente, dopo un breve servizio presso il confine con la Svizzera in Ponte Chiasso, è rientrato nella sua amata terra dove con altrettanto orgoglio, ha lavorato presso le Industrie Cartarie Tronchetti con funzioni di Capo Reparto.

L'Associazione Finanzieri d'Italia Sez. Lucca e Sez. Seravezza, muniti della loro bandiera associativa, hanno reso gli Onori al loro amici, stringendosi attorno alla sua famiglia nel giorno delle esequie.

Alla moglie, al figlio Alfredo, nostro caro amico ed ai parenti tutti Il Giornale di Barga si sente vicino ed invia le sue affettuose condoglianze.

La scomparsa di Emiliana Bianchi

La comunità religiosa e civile di Fornaci ha perso una figura nota e stimata. Il 4 ottobre scorso, nel giorno di San Francesco, ci ha lasciati Emiliana Bianchi. Aveva 87 anni.

Come ha scritto sui social il cognato Enrico Lotti, Emiliana è stata per una vita insegnante, mestiere nel quale ha amorevolmente aiutato tante generazioni di bambini e bambine fornacini nella prima esperienza di socialità della vita. Un ruolo importante lo ha svolto anche nel mondo della chiesa di Fornaci. Ministro Straordinario della Eucarestia, ha saputo portare a tanti ammalati e anziani conforto e incoraggiamento. Sempre con il suo dolce sorriso e con la sua grande energia.

Lascia le sorelle, il fratello, la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti ai quali ci sentiamo vicini ed inviamo le nostre sentite condoglianze.

BARGA

Lutto nel mondo degli alpini di Barga e della Valle del Serchio per la scomparsa, avvenuta domenica 5 settembre alla RSA della Villetta, del caro Luigi Salotti di Barga.

Salotti è stato un importante punto di riferimento ed ha avuto un ruolo attivo nel Gruppo Alpini barghigiano, ora portato avanti con la stessa passione dal nipote Andrea.

Luigi era una persona che credeva molto nei valori della famiglia e nel rispetto delle leggi e degli altri e che ha sempre avuto una grande passione per l'arma di cui faceva parte e che ha così ben rappresentato a Barga.

È stato per diciassette anni capogruppo con gli indimenticati Giampiero Gonnella Popi vice capogruppo e Antonio Nardini segretario. Con lui ora se ne va un altro pezzo ed un altro riferimento importante della vecchia guardia di questo sodalizio barghigiano che in questi anni, grazie alla sua spinta, ha fatto tanto bene anche per la comunità. Come non ricordare che proprio grazie ad una sua idea nacque il progetto dell'assistenza degli Alpini di Barga all'uscita delle nostre scuole, per garantire la sicurezza degli studenti barghigiani.

Lascia nel dolore i figli Cinzia e Stefano, le loro famiglie e gli adorato nipoti Andrea, Elisa e Damiano. A loro, alla sorella Carla ed ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della nostra redazione.

In memoria di Orietta Brogi

Il 10 settembre è venuta a mancare mia nonna Orietta.

Il vuoto che hai lasciato è enorme e le parole non riescono a eliminarlo; solo il ricordo di quello che hai lasciato può con il tempo attenuarlo... voglio ricordarti così con il sorriso.

Resterai per sempre con me

Tua nipote Silvia

In ricordo di Maria Turicchi

Il primo ottobre avrebbe compiuto cento anni e per questa data le figlie Marisa, Giuliana e Rosita desiderano ricordare con immutato affetto e rimpianto la cara mamma Maria Turicchi, venuta a mancare un anno fa.

Nel primo anniversario della scomparsa ne ricordano l'amore per Barga Vecchia e per piazza San Felice ed il suo essere aperta e disponibile ad aiutare chiunque.

Nel secondo anniversario della scomparsa di Fanny Gentosi

Lo scorso 5 settembre ricorreva il secondo anniversario della scomparsa della cara Fanny Gentosi, di Fornaci di Barga.

Nella mesta ricorrenza, la famiglia la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene con immutato affetto e rimpianto.

Nel settimo anniversario della scomparsa di Ilaria De Servi

Il prossimo 23 ottobre saranno trascorsi già sette anni da quando non è più con noi la cara Ilaria De Servi in Guidi di Barga.

Con immutato affetto e rimpianto, il marito ed i figli nella triste ricorrenza la ricordano insieme alle loro famiglie per le sue doti di madre e di moglie esemplare.

Si unisce al suo ricordo anche la redazione de "Il Giornale di Barga".

Nel primo anniversario della scomparsa di Giovanni Peccioli

31/10/2021

È già passato un anno da quando ci hai lasciato. È stato un anno difficile senza di te e la tua mancanza si fa sentire ogni giorno, sempre di più. Però sei con noi in ogni cosa che facciamo e non passa momento in cui non ti pensiamo. Sarai sempre con noi

La tua famiglia

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa di Concetta Biagioni

Il 23 settembre scorso ricorrevano i 40 anni dalla morte di Concetta Biagioni nei Cardelli.

Nella triste ricorrenza la ricordano i figli Francesco e Federico.

In ricordo di Sergio Bertoncini

In questa stagione, quando i boschi chiamano gli arditi cercatori di Porcini, i nostri pensieri si rivolgono a te.

Tua moglie e tua figlia

BARGA

Norma Pelletti ved. Cinquini, di anni 97, è deceduta il 5 settembre u.s.

Alle figlie, ai figli, alle nuore, ai generi, alla cognata, ai nipoti e pronipoti ed ai parenti tutti le nostre sentite conoglianze.

MONTEMAGNO

Bianchina Baldisseri ved. Salotti, di anni 91, è deceduta il 1° ottobre scorso.

Alla nuora, ai nipoti ed ai parenti tutti le condoglianze più sentite da parte della nostra redazione.

BARGA

Lutto nella famiglia del consigliere comunale Francesco Feniello. Il giorno 3 ottobre, all'età di 95 anni, se n'è andata la sua mamma Teresa Esposito ved. Feniello.

Oltre ai figli, Teresa lascia le nuore, i nipoti, tra cui il presidente della Pro Loco Carlo. A loro ed ai parenti tutti la redazione del Giornale di Barga si sente particolarmente vicina ed invia le sue commosse condoglianze.

UN SENTITO GRAZIE ALLA RIABILITAZIONE

Dopo lungo ricovero ne reparto di riabilitazione dell'ospedale "San Francesco" di Barga, tornato a casa, voglio rivolgere un pensiero di profonda riconoscenza verso tutto il personale della Riabilitazione di Barga che, in questi momenti difficili per la sanità, fatti anche di tagli e riduzioni di personale e servizi, riesce a farsi in quattro ed è un fiore all'occhiello per tutta la sanità della Valle del Serchio.

Il suo personale, dai fisioterapisti, ai medici, alle logopediste, alle infermiere, alle oss per finire con tutto il personale addetto alle pulizie, sa accoglierti e farti sentire come a casa. C'è grande umanità in questo reparto, ma c'è anche tantissima professionalità che ho potuto riscontrare nel modo in cui sono state affrontate e risolte le problematiche della mia patologia.

Qui, alla Riabilitazione di Barga, tutti si fanno in quattro per farti stare bene, per farti camminare, per risolvere i problemi che in alcuni casi sembrano insormontabili. Mi sono rimasti tutti nel cuore per il loro lavoro e per l'umanità e la gentilezza e tutti loro voglio ringraziare di cuore. Avranno sempre la riconoscenza del Giovannino di Valdivaiana e della sua famiglia".

Giovanni Giovannetti, Valdivaiana

PER L'ORTOPEDIA DI CASTELNUOVO

Vorrei rivolgere un sentito ringraziamento per il trattamento ricevuto presso l'ospedale "Santa Croce" di Castelnuovo, nel reparto di ortopedia.

Scrivo, questa volta, in veste di paziente per ringraziare per la professionalità e la disponibilità il dottor Gino Battaglini, il dottor Alessandro Giusti e il dottor Simone Cavani. Un grazie sincero per come hanno risolto il mio problema e per quello che fanno quotidianamente per i nostri pazienti

Un ringraziamento di cuore anche a tutto il personale del reparto di ortopedia e di sala operatoria di Castelnuovo. E un grazie speciale al mio amico Umbertino Lunardi.

Dottor Vincenzo Viglione, Barga

QUELLA VECCHIA FOTO DI GALLICANO

Alla gentile attenzione del Direttore del Giornale di Barga.

L'Unitre di Gallicano ringrazia lei ed il signor Pier Giuliano Cecchi, che ha fatto da tramite, per il bellissimo dono che ci ha fatto, grazie soprattutto al gesto della signora Giuliana Simonini Volpi che ha messo a disposizione questo materiale.

Le cartolina che lei ci ha fatto avere è presente in forma ingrandita nell' edificio comunale del nostro paese; è senz'altro una delle più antiche che abbiamo, un'altra è invece nella sede del Circolo Culturale G. Tognotti, dove come Unitre ci riuniamo da sempre.

La tecnica fotografica ed il formato così inusuale per una foto dei primi anni del 1900, la rendono unica nel suo genere e ci rende testimonianza di come era il nostro paese e dei cambiamenti che si sono succeduti nel tempo.

E' bellissimo ricercarli ed individuarli e soprattutto datarli, visto che gioco forza dobbiamo affidarci alle poche date certe a nostra disposizione: il ponte sul Serchio, la via verso Mologno, il Monumento ai Caduti, una Piazza che non c'era...

Come tutti sappiamo la memoria dei luoghi e dei fatti va tenuta accesa e se una foto è motivo di incontro e di comunicazione fra le persone, come avviene sempre, ben venga a portarci indietro nel tempo per lasciare testimonianze alle generazioni future.

La ringraziamo per questa opportunità che ci ha dato.

Non sappiamo ancora bene come potremo valorizzare questa immagine, magari ne riparleremo insieme all'inizio dell' autunno, quando speriamo che le nostre attività possano riprendere in presenza.

A nome della nostra Presidente Vittoriana Scremin, del nostro Direttivo, e dei nostri soci

La saluto cordialmente

Annarosa Bacci- coordinatrice dei Corsi

In realtà da ringraziare è soprattutto la carissima signora Giuliana Volpi da Perugia, che ci aveva fatto avere queste foto, nella speranza che se ne potesse fare buon uso. Credo dunque che sarà contenta di saperle in buone mani. La cartolina è in un formato inusuale e panoramico e si più ripiegare ed anche staccare diventando più cartoline. A stamparla fu la tipografia Groppi di Barga. Davvero un bell'esempio di ottimo lavoro tipografico, quando tutto non era certo demandato ad un computer.

L.G.

"IL SORRISO DI FRANCESCO" RINGRAZIA

L'associazione Il Sorriso di Francesco, ringrazia tutti coloro che nella sera del 9 settembre scorso, presso l'agri ristoro dell'Arsenale di Matteo Casci, hanno partecipato a "*Una cena con Te*", iniziativa con la quale si è ricordato il nostro Francesco Tontini e per l'ennesima volta si sono raccolti fondi per devolvere in beneficenza. La serata è riuscita molto bene e siamo soddisfatti per il suo successo. Per questo motivo, con tanto piacere vogliamo ringraziare il comune di Barga, con la presenza del sindaco Caterina Campani e dell'assessore Sabrina Giannotti, ma anche L'arsenale Agri-ristoro per la sua ospitalità; chi ha coordinato l'evento, ovvero Alessandro e Federica, il Dj Marco, la pasticceria Lucchesi per il dolce. E naturalmente gli sponsor, che hanno dato la possibilità di organizzare una lotteria con bellissimi premi: Oreficeria Biagioni, Mattiello, Eurogold, Tunnel Abbigliamento, Carrara Shop, Contro vento, Spazio & dettagli, Simani, Franchi tessuti, Giovanni Foli, Ricci abbigliamento, Corazza ferramenta, Pierantoni Fiori. Un grazie speciale inoltre a tutti i partecipanti ed infine a tutti coloro che, pur non essendo presenti, hanno partecipato all'evento con le proprie donazioni.

Associazione Il Sorriso di Francesco

Bilancio positivo per la mostra la Nuova Barga

BARGA - Una straordinaria galoppata culturale, conclusasi con la mostra "La Nuova Barga", è stata quella intrapresa dalla Fondazione Ricci e dalla Sezione di Barga dell'Istituto Storico Lucchese.

Era il 12 febbraio 2019, ancora non entrati nella pandemia, quando guardandoci negli occhi tra Cristiana Ricci, Sara Moscardini, Ivano Stefani e lo scrivente, dopo che da qualche giorno Cristiana aveva espresso l'idea di un cammino tra le ville e villini di Barga e del Comune, decidemmo di iniziare con una prima uscita di perlustrazione. Un primo e semplice atto che ci conducesse a riuscire a ritessere storicamente e visivamente nel presente, quanto ancora, molto, si lasciava ammirare e che mai aveva trovato uno sviluppo d'indagine e quindi di approfondita conoscenza e il tutto, poi, da tradursi dall'iniziale studio in una mostra e poi in un libro. Il gruppo poi si è ampliato ad altre collaborazioni, come Caterina Salvi, Maria Pia Baroncelli e Leonardo Conti.

La "Nuova Barga" è quella parte della cittadina che sta sotto il castello, il tutto dominato dal romanico Duomo e che si estende dal viale Cesare Biondi e adiacenze, passando per il Giardino, arrivando in tutto il viale che solca il Pian Grande, per poi arrivare sul Fosso e scendere verso Fornaci, dove, ai lati della strada, anche qui si affacciano diversi villini.

Dal titolo uno potrebbe pensare che si parli solo di Barga, di quando agli inizi del Novecento s'iniziarono a insediare le prime e nuove costruzioni che andarono a contornare la Vecchia Barga. Non è così, perché il titolo è stato solo un modo, un'idea, utile per sintetizzare un lavoro che invece si espande anche a parte del territorio comunale, da Santa Maria a Castelvecchio Pascoli, come da San Pietro in Campo - Mologno a Fornaci e sino a Filecchio.

Proprio una bella galoppata che, con quanto diremo, rivelerà tutta la sua importanza. Infatti, e ciò qualifica la cosa, mai prima di ora era stato intrapreso un simile studio a così vasto raggio con risultati che crediamo soddisfacenti. Il 26 settembre si è chiusa la mostra, che però non sarà smantellata ma resterà in essere per le scuole di ogni ordine e grado non solo del Comune di Barga ma dell'intera Valle del Serchio e Garfagnana sino alla fine di ottobre, cosicché, anche le giovani generazioni avranno l'occasione di apprendere tutta questa novità edilizia e artistica, che si sviluppò, più o meno, in ogni dove d'Italia, essenzialmente grazie a chi emigrò in cerca di fortuna per le vie del Mondo, che tornati con una buona fortuna, vollero quanto oggi ancora ci affascina e rende piacevole una passeggiata nei nostri paesi.

Chiusa la mostra al pubblico e, al di là dalla possibilità offerta dalla Fondazione Ricci alle scuole di poterla visitare, comunque resterà aperto un capitolo che troverà la sua fine con la realizzazione del catalogo. Un libro in cui sarà fermato nel tempo a venire il lavoro svolto e più che altro tutta quella storia delle persone, delle famiglie che hanno voluto tanta bellezza esteriore e negli interni dei villini e ville, avendo sperimentato di persona che ciò che ancora si conserva, questo va detto, è ancora gelosamente custodito.

Giunti ora alla fine del percorso espositivo, ci preme di ringraziare tutti coloro, le famiglie, che ci hanno favorito l'accesso agli ambienti e permesso di fotografarli, di fermare con uno scatto tanta bellezza per poi esporla prima e dopo di pubblicarla, fornendoci anche utilissime informazioni. Inoltre un grazie vada alle molte persone che in qualche e qualsiasi modo ci hanno aiutato nelle ricerche storiche, dal Comune di Barga, alle Parrocchie, ai semplici cittadini animati dall'idea di contribuire a far progredire il progetto.

Ci piace fare anche qualche nome di chi ha collaborato con tanta passione e allora citiamo Fiorina Serafini Del Checcolo, oggi è da non molto scomparsa, che ci aprì completamente l'accesso ai ricordi di famiglia. Figlia di Giovanni Celestino Serafini, questi aveva fatto costruire il suo villino quasi all'apice dell'allora viale Littorio, salendo a sinistra, ancora esistente dei coniugi Marchetti-Da Prato, poi si fece costruire la celebre e celebrata Arabesca, quella costruzione che in tutto ricorda l'oriente or ora citato nel nome della costruzione. Per esempio, dalle notizie di Fiorina siamo arrivati a conoscere anche parte della storia della singolare palazzina che oggi ospita l'Oreficeria Notini al Giardino, singolare per le sue belle maioliche della famosa ditta Liberty di Galileo Chini, la Fornace di San Lorenzo (Mugello). Infine anche la storia di Villa Germana in via della Crocetta, dove abitò con la sua famiglia per molti anni e di cui era parente dei costruttori, un Tognarelli Filippo e appunto la moglie Turicchi Germana. Da Tognarelli Filippo tramite queste informazioni, si riuscì a passare al fratello Giovanni che aveva fatto costruire l'attuale Villa di Riposo Giovanni Pascoli.

Credo si sia capito come si sia evoluto in parte lo studio delle committenze, cioè, stando attenti a ogni minima informazione che potesse condurci a scoprire la storia nascosta in un'altra villa che ci ammiccava seducente ma che non presentava alcun appiglio tale da condurci all'obiettivo.

Importante è stato anche l'apporto dato dai discendenti del geometra comunale ed anche in privato, Giuseppe Santini. Uno dei due progettisti di villini e ville, l'altro fu l'Ing. Cantella. Abbiamo esposto un solo caso di un contributo dato dai cittadini al progetto ma ovviamente sono molti e diversificati e tutti importanti, come per esempio le informazioni avute da Cesira Cabrelli e Giorgio Brogi, che avendo una veneranda età e un'ottima memoria, i loro ricordi sono stati molto illuminanti.

Concludendo questo *excursus* ripetiamo i nostri ringraziamenti a tutti, comprendendo anche le fonti dell'informazione, cittadini, enti e possiamo dire, che ultimato il lavoro, Barga e il suo Comune avrà nelle mani un'opera che certamente si tramanderà nei tempi a venire a testimonianza di una grande, bella e anche triste avventura umana che però fece bella l'Italia: la novecentesca emigrazione.

Pier Giuliano Cecchi

Figure minori nella quotidianità dei tempi andati

di Antonio Corsi

A spiegare la nascita di questa mia "galleria" serve una metafora calcistica.

Ho provato una gran soddisfazione ogni volta che lo scudetto di campioni d'Italia è stato conquistato da una squadra che non fosse uno degli squadroni solitamente "imperiali" del campionato di serie A. Ricordate il Cagliari di Scopigno e Riva, il Verona di Bagnoli, il Parma di Minotti e, prima, la Fiorentina di Montuori?

Così anche tra le figure che hanno segnato la vita quotidiana negli anni della mia gioventù – accanto, certo, ai "grandi" a cui sono intitolate vie o piazze di Barga – si stagliano e conquistano la mia simpatie le figure "minori" che intendo ricordare, in questo e in successivi numeri del "Giornale di Barga", per alcuni tipici momenti della loro vita.

IL "TATTA"

Pietro Mori era una persona di origini popolari, animata da una profonda passione per la musica operistica - Verdi, un po' meno Puccini – che ingentiliva il suo già raffinato, sensibile animo.

Quel pomeriggio, appoggiati alla spalliera del ponte "nuovo", stavamo parlando del Rigoletto verdiano che, appunto in quei giorni, la televisione stava mandando in onda, in una versione che integrava la narrazione con l'interpretazione delle pagine musicali salienti da parte dei cantanti allora più noti – e Pietro era schierato per la Tebaldi, più "tradizionale" nel canto dei suoi "a solo" rispetto alla "creatività" della Callas. Era proprio questo l'argomento della nostra conversazione, che vedeva il Pietro esporre le ragioni del suo "tifo" per la Tebaldi con un calore che lo faceva, detto vernacolarmente, "incheccare" e dava conto del motivo che aveva indotto lo sferzante umorismo bargofiorentino a imporgli il soprannome di Tatta.

In quel momento passò da lì, davanti a noi, il professor Luporini, che in quegli anni dirigeva il Circolo Didattico di Barga; e io, allora maestro "alle prime armi", lo salutai con deferenza: "*Buon pomeriggio, Direttore*".

Visibilmente emozionato, Pietro il Tatta equivocò il significato di quell'appellativo, pensando a un maestro direttore d'orchestra: "*Di...Diretto...re di che?*";

Al centro, Pietro Mori (foto archio Rigali)

"*Delle scuole*", gli risposi.

Il suo commento fu lapidario: "*Ah, allo..ra sa un tu...tubo lui, di mu...musica!*".

BACCHIONERO AL CONGRESSO 'DA BORGHI ABBANDONATI A BORGHI RITROVATI

PISTOIA - "Da borghi abbandonati a borghi ritrovati" è il tema del 2° Congresso Nazionale che si è tenuto a Pistoia, il 18 e il 19 settembre scorsi, a cura dell'associazione '9cento. Dal 2018, anno del primo convegno, Pistoia è sede di studio del fenomeno dell'abbandono dei borghi a livello nazionale, con approfondimenti sui temi della conservazione della memoria, dell'analisi delle tipologie costruttive di un tempo, delle diverse cause di abbandono e delle possibilità di recupero delle strutture per far rivivere luoghi e paesi, circa tremila in Italia, in abbandono completo o parziale.

Molti i relatori e le relatrici che hanno partecipato, tra cui la barghigiana Lucia Morelli, storica dell'arte specializzata in architettura vernacolare, che, nella bellissima Sala Maggiore del Palazzo comunale di Pistoia, ha portato Bacchionero come caso di studio, con un'intervista ad uno degli ultimi abitanti. Ai terreni e ai fabbricati appartenuti alla Famiglia Bertacchi di Barga si aggiunse, nel 1784, la chiesa intitolata a San Lorenzo e da allora a Bacchionero la gente di montagna andava per assistere alla messa senza dover scendere a valle. Erano tempi in cui la montagna era popolata. E di quella dimensione ormai quasi dimenticata, racconta Rizieri Rinaldi, uno degli ultimi abitanti di Bacchionero, nella video intervista realizzata proprio da Lucia Morelli in collaborazione con il Prof. Gianluca Paoletti Barsotti dell'Università di Pisa.

Per la realizzazione della video intervista, che farà presto parte di un importante progetto di recupero delle memorie, con interviste agli ultimi residenti, coadiuvato dal

Dott. Luca Bertinotti, Presidente dell'associazione '9cento, da citare anche la preziosa collaborazione di Emilio Lammari e Adelmo Rinaldi, con tutta la famiglia Rinaldi.

I CASTAGNI MONUMENTALI DI RENAIO

RENAIO - Con una bella cornice di pubblico e tanto interesse per questa opera, sabato 18 settembre si è tenuta presso la ex scuola elementare di Renaio la presentazione dell'interessante libro di Ettore Benedetti dal titolo "*I castagni monumentali di Renaio e i loro funghi*". Il libro, presentato per la prima volta ed ora presente anche nelle nostre edicole, è corredato di foto e di tante notizie interessanti circa la presenza di tanti antichi e immensi castagni presenti nella zona di Renaio. Tante anche le informazioni sui funghi che crescono all'ombra di questi secolari alberi che rappresentano indubbiamente uno dei patrimoni della montagna barghigiana.

Oltre alla gente del posto ed altri appassionati della montagna, al pomeriggio ha preso parte anche l'assessore Lorenzo Tonini, che ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale.

L'ATTIVA PRESENZA DEL CONSERVATORIO

BARGA - Una nuova ed interessante iniziativa letteraria della Fondazione Conservatorio Santa Elisabetta di Barga che sabato 25 settembre ha presentato presso la sala refettorio l'ultimo lavoro di Tommaso Lemmi, il suo libro "*L'attiva presenza del Conservatorio Santa Elisabetta nelle cultura e nella storia di Barga*".

Il libro, come ha spiegato nell'occasione, davanti ad un bel pubblico, il presidente della Fondazione Alberto Giovannetti, rientra appieno nelle finalità della Fondazione stessa, ovvero la conservazione materiale ed anche della memoria storica del Conservatorio di Santa Elisabetta, presente da secoli nella vita barghigiana.

Lemmi, è un componente storico del consiglio direttivo della Fondazione, da anni studia ed approfondisce la storia di questo edificio del centro storico e di tutto quello che ha rappresentato negli anni.

Era segretario del Conservatorio anche ai tempi in cui qui operavano le Suore Carmelitane e questo era un educandato femminile re e ne conosce indubbiamente la storia molto più di qualsiasi altro barghigiano. A lui in questi anni è stato dato l'incarico di raccontare proprio questa storia e sono state scritte dalla sua penna diverse pubblicazioni. Prima di questo libro anche l'uscita di "*Monastero di Santa Elisabetta*" che ricostruisce una storia di quasi sei secoli dell'intero complesso del monastero.

Il conservatorio di S. Elisabetta in origine era un monastero situato "*ad un tiro di sasso incirca*" dalla canonica della pieve di Barga. Questo accadeva verso il 1440. Negli anni divenne un grande monastero con chiesa, campanile, orto e annessi. La sua insomma è una lunga ed interessante storia che Lemmi ci porta adesso con questa pubblicazione ad approfondire nei rapporti con la cultura e la storia di Barga. Un libro dunque che non può mancare nelle biblioteche di chi ama Barga e la sua storia.

ALFREDO CASELLI A 100 ANNI DALLA MORTE

BARGA - È stato presentato l'11 settembre scorso nel giardino della Fondazione Ricci il libro "*Caro alle muse, caro al mio cuore*", commemorativo dei 100 anni della morte di Alfredo Caselli, imprenditore e mecenate lucchese che con il suo Caffè animò tanta della vita culturale cittadina tra '800 e '900. Le sale del Caffè Caselli, poi Di Simo, nei decenni hanno ospitato personaggi del calibro di Giosuè Carducci, Giuseppe Ungaretti, Enrico Pea, Giacomo Puccini e Giovanni Pascoli che di Caselli divenne amico fraterno, costruendo con lui uno scambio epistolare di centinaia e centinaia di lettere che ricostruiscono puntualmente tante delle vicende biografiche e letterarie del poeta di Castelvecchio.

A presentare il libro, edito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca con il sostegno della Fondazione Giovanni Pascoli, sono stati gli autori Sara Moscardini e Pietro Paolo Angelini, da anni impegnati nel portare avanti il ricordo di Caselli con le celebrazioni che tradizionalmente in agosto si tengono a San Pellegrino in Alpe, in località Pradaccio, dove il mecenate lucchese perse la vita all'alba del 15 agosto 1921.

Come ha spiegato proprio Sara Moscardini: "*Il titolo del libro* "Caro alle muse e caro al mio cuore" *è un'espressione che non è casuale; sono le parole che Giovanni Pascoli dedica al Caselli e indica il rapporto stretto che si era instaurato tra di loro. Caselli è un personaggio atipico e straordinario, nelle pagine di questo volume abbiamo cercato di ricostruire chi fosse l'uomo dietro il mecenate. Abbiamo inserito molte immagini, alcune scattate da Caselli stesso che, come Giovanni Pascoli, era appassionato di fotografia*".

L'evento era inserito nel calendario estivo degli Itinerari letterari promossi dal Comune di Barga insieme a Fondazione Ricci, Unitre Barga, Istituto Storico Lucchese, Pro Loco e Cento Lumi. Chi desidera ricevere il volume, che è in omaggio, può rivolgersi agli autori.

Dalla nostra valle al fronte di guerra, con giornali, illustrazioni e fotografie

di Vincenzo Pardini

In ogni epoca, gli eventi bellici hanno lasciato tracce profonde nella storia dell'umanità. Nel 2018 è ricorso il centenario dell'armistizio di quella che, nel linguaggio comune, viene chiamata *La Prima Guerra*, a cui parteciparono molti uomini dei nostri paesi. Al riguardo la Fondazione Ricci ha a suo tempo pubblicato un libro che è anche un documento storico: "*Cento Anni Dall'Armistizio 1918-2018- Celebrazioni della Fine Della Grande Guerra*".

Nelle sue pagine troviamo, tra gli altri, i periodici della Valle del Serchio e il Corriere Illustrato. Materiale con cui la Fondazione allestì una mostra, molto ammirata. Impreziosiscono l'opera i contributi di Umberto Sereni, Vittorio Lino Biondi, Natalia Sereni, Pier Giuliano Cecchi, Nazareno Giusti, Sara Moscardini, Ivano Stefani e Cristiana Ricci.

Leggendo questi saggi, e sfogliando le pagine del libro, tra fotografie, cartoline, lettere e copertine di giornali e riviste, ci troviamo dentro la realtà che vissero i nostri nonni, sul fronte di guerra. Non mancano i risvolti d'arte, a chiusura dell'opera, raccontati da Cristiana Ricci, dove compaiono pittori e poeti, tra cui Lorenzo Viani e Umberto Vittorini ritratti al fronte, poi Alberto Magri, Adolfo Balduini, Bruno Cordati, Umberto Vittorini.

Un libro a nostro avviso da divulgare e far conoscere nelle scuole, in quanto, oltre all'evento epocale, ci riporta alla storia vissuta dalla nostra gente in quel periodo.

I nati negli anni Cinquanta hanno ben conosciuto i reduci della Prima guerra mondiale. Spesso erano i nostri nonni o gli zii, che vi avevano partecipato. I quali, sovente, finivano per raccontare quanto erano stati costretti a subire durante lo svolgimento delle azioni belliche. Sebbene non fossero lontani dalle loro famiglie, si sentivano catapultati in una realtà ostile, estranea ed oltremodo distante da quella che era stata, fino a poco tempo prima, la loro vita. Sul fronte si combatteva e si poteva anche morire; una logica che avevano appreso fin dai primi scontri. Le loro personalità, le loro volontà erano state annullate: erano soltanto esecutori di ordini. Chi trasgrediva poteva finire davanti il plotone di esecuzione. E aggiungevano che il generale Luigi Cadorna era molto severo; seguito da un drappello mobile, non avrebbe esitato a mettere al muro eventuali indisciplinati, trasgressori e distratti. C'era ancora, tra quei vecchi, chi continuava a vivere ciò come una sorta di incubo. Si poteva incorrere nel rischio di essere fucilati solo perché, per contingenze varie, non si era udito un appello. Raccontavano questo con negli occhi una patina di sdegno e di angoscia da cui mai si sarebbero liberati.

Poi c'erano i mutilati, i ciechi e chi aveva subito danni psichici. Nessuno, comunque, poteva ritenersi indenne da tale esperienza. Anche coloro che apparivano fisicamente integri, avevano insanabili cicatrici nell'anima. La guerra gli aveva cambiato la vita, facendogli toccare con mano quanto fosse spietata la ferocia degli esseri umani allorché, una forza oscura e misteriosa, gli scagliava gli uni contro gli altri. Avevano vissuto lunghi inverni nelle trincee, nei cunicoli infestati dai topi, lunghe estati sotto la calura e l'aridità di una terra che pure lei sembrava aver contratto l'inestirpabile virus della guerra, fatto di odio e di disprezzo non solo verso il nemico, ma pure verso i rappresentanti di quei poteri che avevano voluto tanto. Nei paesi dei nostri monti, all'epoca era alto l'indice dell'analfabetismo. Poche persone sapevano leggere e scrivere. A queste si rivolgevano coloro che ricevevano una lettera o una cartolina dal fronte del proprio congiunto a cui, ancora queste, avrebbero risposto. Cosa analoga accadeva ai soldati al fronte quando ricevevano corrispondenza. Uno stato di solitudine, non sapersi esprimere in proprio, che accentuava l'afflizione interiore dei nostri soldati. Ma il peggio era quando a casa ricevevano la comunicazione che il loro congiunto era perito in combattimento. Missive infarcite di retorica e di falsa pietà, che certo non alleviavano le pene di mogli, genitori e figli. L'immane, inspiegabile mostro della guerra aveva portato via, per sempre, un loro appartenente.

Quattro signorine di Barga confezionano calze di lana per i soldati al fronte (foto Archivio Pietro Rigali)

Un libro con molte sfaccettature, e che bene mette in mostra i vari giornali che si stampavano nella Valle, segno di grande partecipazione alla vita sociale e di fermento intellettuale. Alcuni sono pacifisti, altri vedono nella guerra solo l'aspetto necessario ed eroico. L'evoluzione della coscienza pacifista, che riduca la guerra ad un tabù, ha un processo lento. Tema che fu molto caro a Carlo Cassola, il quale finì la sua vita pressoché isolato perfino dai colleghi scrittori. Anche se molti possono essere scrittori, ma pochi sono gli autori. Lui era fra questi. Ma vogliamo chiudere queste annotazioni con una fotografia (Archivio Pietro Rigali) che allieta l'anima: quattro signorine di Barga, Maria Marsala, Giose, Elba e Andreina Carradini che confezionano calze di lana per i soldati al fronte. Vestite di bianco, e sedute nel loro laboratorio sono intente a dipanare lana, a sferruzzare e sembrano farlo con tanto, sincero amore.

Un augurio di fratellanza e pace giunto fino a noi.

Estate di ripartenza al Campone

FORNACI - È stata proprio una bella estate di ripartenza quella del 2021 che ha visto la rinascita dopo la crisi pandemica anche del Centro Educativo Ricreativo "Il Campone" di Fornaci. Infatti tanti sono stati gli avvenimenti che hanno distinto il calendario estivo del 2021.

Con l'inizio del mese di maggio è partito il terzo Trofeo di Tennis Judo Club Fornaci-KME. Ben 32 i partecipanti che, per tre mesi, hanno disputato partite al cardiopalma, dove alla fine si è visto la vittoria dell'ottimo tennista di Gallicano Andrea Valdrighi, figlio dell'indimenticabile Ubaldo, che in finale, di fronte ad un pubblico numerosissimo ha prevalso su Stefano Bertini di Barga. Terzo classificato, il vincitore della passata edizione Gabriele Cecchini di Fornaci.

La festa dei fornacini degli anni '60 (foto Milvio Sainati)

Tra gli eventi anche quello promosso dal Gruppo Gli Incartati: una serata degustazione con la presentazione di libri di cucina. I cuochi del centro Alvaro e Rosa si sono cimentati nel preparare antichi piatti con i loro genuini sapori, ripercorrendo quanto scritto sui vari testi presentati. Un vero successo di cucina e cultura.

È stata molto bella poi la serata del Moto Club Fornaci con il suo Presidente Milvio Sainati ed il segretario Gianni Lucchesi che hanno ripercorso gli anni dalla fondazione ad oggi, in occasione della Assemblea Generale dei Soci. Sono stati presentati inoltre gli attuali campioni di velocità facenti parte del Moto Club Fornaci.

Con il 15 giugno, fine della scuola, Il Campone ha ripreso anche l'attività di "Campo Scuola Estivo" che per questa estate ha visto il sostentamento del Ministero della Pubblica Istruzione e la collaborazione della Direzione Didattica di Barga: decine di bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Barga hanno dato vita, per tutto il mese di luglio ad attività che hanno spaziato sui 12 sport praticabili al Campone. A questi si sono aggiunti anche i ragazzi frequentanti i Corsi Estivi del Judo Club Fornaci, dando vita ad uno spettacolo unico mattiniero fatto di tanta gioventù impegnata in sane attività sportive.

Il Campone è stato sede anche della finale del Torneo di Fantacalcio organizzato dalla squadra degli appassionati fornacini, dove è stato incoronato vincitore Flavio Stefani. C'è stato poi il grande raduno dei Fornacini degli anni 60, che oggi vivono in altre città e provincie. In tale occasione si è festeggiato, da parte dei presenti, tra cui Filiberto Giannini, Fernando Spagnesi ed altri, il compleanno della signora Solange Romagnoli, Fornacina DOC, da tempo abitante a Lido di Camaiore.

Diversi poi i compleanni che hanno visto feste bellissime, tra cui quella della istruttrice del Campone Lucia Lucchesi per i suoi 50 anni, con il magnifico duo musicale Fabian e Anna che ha trascinato la serata fino all'alba. Non sono mancati naturalmente anche gli eventi sportivi, con il ritiro di tre giorni dello Spezia Calcio Femminile capitanato dall'allenatore Francesco Passini e che ha dato lustro alla struttura dimostrandone la grande versatilità per tutti gli sport; in evidenza la meravigliosa cucina, dove le ragazze hanno potuto rifocillarsi dalle fatiche quotidiane di allenamento.

Simile iniziativa, per la durata di due settimane, ha visto la presenza del Team Pallavolo Garfagnana degli insegnanti Paolo Pocai e Michael Guidi che, sulla sabbia del Beach Volley e sulla Pista di Atletica hanno diretto la preparazione di oltre 20 giovani, in vista del prossimo campionato.

È proseguita inoltre la collaborazione con il Gruppo Marciatori di Barga (insegnanti Prof. Vinicio Bertoli e Prof. Luigi Cosimini) che qui hanno proseguito gli allenamenti dei giovani della atletica locale.

Grande anche il momento della festa alla judoka, figlia d'arte, Alessia Gigli che con il secondo posto agli Italiani F.I.J.L.K.A.M. ed il secondo posto anche agli Italiani di Judo dell'Ente di Promozione Sportiva A.I.C.S. si conferma atleta di Interesse Nazionale.

La stagione stupenda dell'estate 2021 si è conclusa venerdì primo ottobre, con un grande pizza party, con gli ospiti del Gruppo dei Volontari della Solidarietà di Barga.

MARCIATORI PROTAGONISTI A LUCCA

BARGA - Proficua giornata di gare per il nostro piccolo gruppo di atletica, impegnato a Lucca nell'ultimo fine settimana di settembre per la fase interprovinciale di tetrathlon, categoria ragazzi/e. Si contano ben quattro successi parziali e importanti podi nel computo totale delle gare. Braian Doga si è imposto nel salto in alto, nel lancio del vortex e nei 60 ostacoli ottenendo la seconda piazza nel tetrathlon, avendo pagata a caro prezzo la prestazione sui 600 Si segnala quindi come uno dei più promettenti atleti toscani under 13! Sofia Giunta si è imposta nel getto del peso, guadagnando la seconda posizione assoluta nel tetrathlon; posizione che ha fatto sua anche Noemi Mele pur nella classifica provinciale con un'ottima gara nei 60 ostacoli.

Buone nuove anche per i debuttanti Edoardo Cosimini e Francesco Biagioni, con il primo autore di una buona gara nel salto in lungo, terminata al secondo posto e il secondo con un tempo promettente nei 60 piani.

Luigi Cosimini

RIPARTITI I CAMPIONATI

BARGA - Un Barga ordinato e quadrato, senza subire nessun pericolo dagli avversari, ha iniziato con il piede giusto il campionato di calcio dilettanti in seconda categoria. Un momento importante nella storia del calcio locale visto che si tratta della ripartenza, speriamo definitiva, dopo lo stop avvenuto lo scorso anno proprio nel mese di ottobre.

C'è quindi tanta attesa per questa ripartenza, nella speranza che non la situazione dell'emergenza consenta di gestire il torneo senza più grossi problemi. Chi vivrà, vedrà, ma di sicuro questa ripresa segna un altro piccolo punto a favore della "ripartenza" generale del nostro Paese

Il Barga domenica 3 ottobre (l'ultima che possiamo registrare prima di chiudere questo numero), ha vinto battendo in trasferta il Filettole per 1-0. La squadra si è dimostrata fin da subito ordinata pur perdendo dopo pochi minuti Gavazzi ed ha fatto la partita sfiorando nel primo tempo il vantaggio con Silvestrini; mantenendo sempre il pallino del gioco e non dando mai agli avversari la possibilità di tirare in porta. Il Barga ha poi raccolto i frutti del suo predominio andando in vantaggio con Harch su taglio centrale di Mutigli.

Mercoledì 6 ottobre per la squadra anche il secondo esordio in Coppa Toscana contro il Pontecosi.

Il 23 ottobre inizierà anche il campionato di terza categoria che vede impegnato il Fornaci. La squadra rossoblù disputerà però la sua prima gara stagionale il 16 per la Coppa Toscana.

IL TORNEO DI TENNIS A BARGA

BARGA - Si sono svolte presso il circolo di tennis a Barga, negli ultimi due weekend di settembre, le finali dei tornei sociali del Tweener Club Barga, l'attuale gestore del circolo. Il presidente Marco Passarini e il suo staff hanno organizzato in modo eccellente tutte le partite giocate nel periodo estivo con un totale di 76 iscritti al torneo singolo maschile, suddivisi in 3 gironi e al torneo doppio misto. Ai primi classificati, oltre alle coppe, sono stati consegnati premi viaggi offerti da Lucchesia Viaggi.

Ecco i risultati: GIRONE C - 1° classificato Alessio Biagioni; 2° classificato Andrea Giannotti -- GIRONE B - 1° classificato Stefano Bertini; 2° classificato Cesare Lunardi -- GIRONE A - 1° classificato Francesco Martini; 2° classificato Roberto Ferretti -- DOPPIO MISTO GIRONE C - 1° classificati Francesco Martini e Sonia Ercolini; 2° classificati Cesare Lunardi e Antonella Pieroni.

CORSI DI ATLETICA LEGGERA AL VIA

BARGA - Con lo scorso 20 settembre è iniziata la stagione 2021/2022 per l'atletica presso il mini impianto nell'area in prossimità delle scuole medie. Il Gruppo Marciatori Barga in collaborazione con l'Atletica Virtus Lucca vi aspetta con due lezioni libere per provare uno sport importante per la maturazione psicomotoria dei nostri ragazzi e dove nessuno rimane in panchina. Lunedi e venerdì dalle 16.30 alle 17.30 lezioni per i nati dal 2011 al 2015, martedì e giovedì dalle 17 alle 18 per i nati dal 2007 al 2010 mentre per i più grandicelli spazio il martedì, mercoledì e giovedì dalle 18 in poi. Naturalmente, come sempre, gli insegnanti sono tutti laureati in scienze motorie. Le lezioni in caso di maltempo si tengono nella palestra scuola medie, nel rispetto delle norme vigenti.

MTB AL GIOVANILE AL CIOCCO

IL CIOCCO - Sabato e domenica 18 e 19 settembre il Ciocco è stato nuovamente al centro del movimento della mountain bike, questa volta però tutta al giovanile.

Tra gli eventi il primo campionato di pump track della storia ospitato nel grande impianto realizzato allo stadio del Ciocco, il più grande al coperto presente in tutta Italia. L'evento si è svolto il sabato insieme al campionato italiano giovanile team Relay, mentre la domenica è stata la volta della Coppa Italia cross country giovanile vinta dalla rappresentativa dell'Alto Adige davanti a Veneto e Piemonte. Una gara svoltasi peraltro in una giornata di gran pioggia che ha reso il percorso ricavato all'interno della tenuta impegnativo e scivoloso. L'ottima organizzazione del Ciocco Sport Lab ha permesso di superare tutto al meglio e non è mancato l'apprezzamento per il lavoro svolto.

Questo è stato il weekend che ha traghettato la mtb a quello successivo, quando poi è andato in scena al Ciocco il Campionato del Mondo UCI Marathon Master di cui parliamo nell'ultima pagina.

Il Ciocco, dopo le gare titolate di cross country, e-mtb, giovanili e trial, trova adesso peraltro una nuova dimensione di successo legata anche al bel tracciato che è stato realizzato per il mondiale Master; con un percorso che va ad abbracciare anche il territorio circostante, con passaggi molto apprezzati a Treppignana, Albiano, Barga e Sommocolonia. Per gli appassionati ora rimane il tracciato con tanto di traccia GPS da poter provare, per divertirsi e trascorrere

momenti indimenticabili nella terra... dei lupi e dei briganti, ma anche nella 'valle del bello e del buono', la Garfagnana, dove la "living mountain" del Ciocco aspetta gli sportivi.

Ma non è finita qui... L'amministratore delegato del Ciocco Andrea Barbuti ha grandi progetti a proposito di mtb: "*Per noi gli eventi sono una grande vetrina, ma soprattutto ci consentono di far conoscere le nostre strutture sportive ed alberghiere. La mtb ha molta affinità col Ciocco. Nel 1991 ci ha fatto conoscere al mondo intero con un riuscitissimo Campionato del Mondo cross country, il secondo della storia ed il primo in Europa. Abbiamo puntato ora sulle categorie giovanili e la novità del pump track e sul mondo marathon anche per valorizzare gli splendidi scenari e territori di Garfagnana e Valle del Serchio. Il nostro bike park potrebbe diventare sede di camp anche per i team professionistici: abbiamo tutto quello che richiede la mtb*".

ANDREA LUCHINI SI LAUREA CAMPIONE ITALIANO T2 CROSS COUNTRY

FORNACI - Successo faticoso ma strameritato in T2 veicoli di serie per il fornacino Andrea Luchini affiancato alle note dal torinese Piero Bosco sulla Suzuki New Gran Vitara. Il tutto è stato certificato a Pordenone, dove venerdì 10 e sabato 11 settembre, si è corsa l'edizione 2021 dell'Italian Baja, valida come penultimo e terzultimo appuntamento del Campionato Italiano Cross Country 2021.

Una gara impegnativa e decisiva poiché contava doppio. In gara, Andrea Luchini e Piero Bosco, con la loro Suzuki Nuova Grand Vitara 1.9 TD T2, sono stati bravissimi da subito. "Gara 1" l'hanno conclusa al settimo posto assoluto, secondi di T2 e primi nella classifica del Suzuki Challenge; in "Gara 2", invece, hanno vinto sia il T2 che nuovamente il monomarca Suzuki. L'equipaggio della Tempo ha mantenuto il comando nonostante un capottamento sul primo settore del sabato, sentito poco dalla sempre affidabile New Gran Vitara e prontamente risolto dal team in assistenza. È il secondo titolo tricolore di Andrea Luchini ormai da oltre 20 anni apprezzato protagonista prima del *tout terrain* ed oggi del *cross country*.

Lucchesia Viaggi
per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura
Largo Roma, 12 - BARGA -Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com
Lucchesia VIAGGI
www.lucchesiaviaggi.com
IL VIAGGERE
Quando viaggiare diventa un piacere
Il mondo riapre
con luoghi di cultura e di mare
Santo Domingo – Maldive – Mauritius – Canada – Mar Rosso – Giordania – Dubai
Novità:
EXPO 2021: DUBAI TI ASPETTA!
VOLA A NEW YORK CON NEOS
ROVANIEMI: 3, 6 o 9 DICEMBRE, PARTI DA MILANO
Cari Clienti,
questi i nuovi orari di
agenzia a BARGA
Servizi di agenzia
Dal lunedì al venerdì
09.30-12.30 e 15.30-19.00
Sabato 10.00-12.30
Il servizio di biglietteria TRENO e BUS
verrà svolto a BARGA
nei seguenti orari:
lunedì – mercoledì - venerdì 10.00-12.30
Per urgenze: su appuntamento.
WELCOME TRAVEL
I nostri servizi...
Pacchetti Viaggi
Biglietteria marittima
Lista nozze personalizzata
Noleggio pullman, auto
Visti e assicurazioni di viaggio
Biglietteria aerea linea e low-cost
Biglietteria pullman Italia ed estero
Biglietteria eventi sportivi e concerti
Costa Crociere
Goditi l'estate anche d'inverno!
Prenota un viaggio in tutta sicurezza
con copertura sanitaria inclusa
e la cancellazione gratuita fino a 15 giorni
dalla partenza
Viaggi in pullman di gruppo...
Siamo ripartiti alla grande con le gite
*In uscita, a breve, il nuovo catalogo
con i Mercatini di Natale!

IL MONDIALE UCI MASTER MARATHON

Al Ciocco un'altra pagina di storia della mountain bike

IL CIOCCO – Che fosse il primo mondiale master della storia proprio non sembrava in quel sabato 25 settembre al Ciocco, perché l'intensità della gara è stata di altissimo livello dall'inizio alla fine e l'agonismo è stato davvero tanto. E' stata una splendida gara, caratterizzata anche dall'ottima organizzazione messa in cantiere dagli uomini, le donne ed i volontari che gravitano attoerno al Ciocco Bike Circle che con questo evento ha confermato di essere al centro, e meritatamente, del movimento bike internazionale.

Partenza al sapor di revival con i campioni del passato Paola Pezzo, Gilberto Simoni, Giovanna Bonazzi e Ubert Pallubert che hanno ricordato con la loro presenza i trenta anni del mondiale al Ciocco del 1991. Sono stati loro a fare prima un giro di onore sulla pista dello stadio, prima di lasciare spazio ai Master giunti da tutto il mondo che poi hanno gareggiato.

È andato tutto bene al Ciocco, a cominciare dal tempo che ha regalato una splendida giornata di sole ed un tempo asciutto, ideale per affrontare un percorso abbastanza impegnativo di quasi 64 km, percorsi in due giri che hanno toccato i centri di Treppignana, di Barga e naturalmente i boschi della tenuta del Ciocco e dei dintorni.

Alle 9 in punto di sabato 25 settembre il via di questa prima edizione della storia del Mondiale Marathon Master di MTB. La gara fin dalle prime battute è stata dominata dai tre che poi alla fine hanno concluso nelle prime tre posizioni assolute e che hanno subito creato un ragguardevole distacco sugli inseguitori. Ha vinto il tedesco Karl Platt che alla fine ha messo tutti dietro; al secondo posto il brasiliano Hugo Prado e, primo degli italiani, in terza posizione assoluta il toscano Andrea D'Oria.

Per quanto riguarda la classifica generale femminile a vincere è stata alla fine la svizzera Florence Dabellay; secondo e terzo posto tutto italiano con Valentina Garattini e Lorena Zocca. Delusione invece per il pluricampione master barghigiano Mirko Balducci. Ci teneva a far bene sui sentieri di casa ed anche ad arrivare a medaglia, ma un guasto meccanico alla bici lo ha messo fuori scena nel tratto tra il Ciocco ed Albiano, quando stava peraltro già lottando per le prime posizioni.

Peccato, ma ci sarà sicuramente modo di riprovarci a Madonna di Campiglio dove nel giugno 2022 si terrà la seconda edizione del Mondiale Marathon Master.

Dicevamo in apertura della presenza di grandi nomi del ciclismo del passato al Ciocco in occasione del Campionato del mondo Marathon master di Montain Bike: Giovanna Bonazzi cha al Ciocco nel 91 divenne Campionessa Mondiale di discesa, Paola Pezzo due volte campionessa Olimpica che al Ciocco ha gareggiato e vinto in più occasioni, Ubert Pallhuber campione del mondo nel 97 e Gibo Simoni, due volte vincitore del giro d'Italia, terzo in occasione dell'arrivo della tappa che si concluse allo stadio del Ciocco nel 1995.

Sono stati i testimonial per un grande evento che è stato rinviato, nella speranza della conclusione dell'emergenza sanitaria, al prossimo anno: un grande revival di campioni che hanno scritto la storia della Mountain Bike; a cominciare proprio da quel mondiale di cross country e downhill che qui si svolse trenta anni orsono.

La partenza

La gara entra nel vivo

Alcuni momenti dell'arrivo del vincitore assoluto e delle premiazioni con la consegna delle maglie iridate per le varie categorie